



Pereto

Borgo Autentico



PERETO BORGO AUTENTICO E' UN PRODOTTO EDITORIALE NON PERIODICO - ANNO I - N° 1 DICEMBRE 2006 - PROPRIETARIO : COMUNE DI PERETO

Relazione sulla Conferenza Nazionale ANCI

di BERARDINO CALDARELLI
Presidente Comitato di Redazione

SI È TENUTA nei giorni 8 e 9 settembre u.s. nel Comune di Rocca di Mezzo, nella splendida e suggestiva cornice dell'altipiano delle rocche la VI^a Conferenza Nazionale ANCI Piccoli Comuni avente quest'anno il Titolo "Piccoli Comuni... grandi qualità".

E' la prima volta che la Conferenza Nazionale si svolge in Abruzzo. Ed è stata per la nostra Regione un'occasione importante, in considerazione della tipicità della realtà abruzzese che ha al suo interno circa l'80% di piccoli comuni rispetto alla totalità regionale. Nei due giorni, oltre alle moltissime presenze di Sindaci ed Amministratori di piccoli Comuni Italiani, ci sono state anche notevoli presenze di personalità del mondo della politica di diversi livelli.

Durante la prima giornata di lavori, presieduta dal Coordinatore Piccoli Comuni ANCI Abruzzo, Giovanni Meuti, Sindaco di Pereto (AQ), hanno partecipato il Presidente emerito della Repubblica Italiana Sen. Carlo Azeglio Ciampi, il Vice Presidente del Senato, Sen. Milziade Caprili, il Presidente della Regione Abruzzo Ottaviano del Turco, la Presidente della Provincia di L'Aquila Stefania Pezzopane, il Sottosegr. al Ministero dell'Economia Antonangelo Casula, il Sottosegretario al Ministero delle Politiche Giovanili Giovanni Lolli, l'ex Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta ed altre personalità del mondo politico nazionale regionale e locale. L'occasione è stata propizia anche per presentare, prima dell'inizio dei lavori, da parte dell'Assessore della Regione

segue a pagina 2

Una presenza illustre al "Premio Hombres"

Il "Premio Hombres Città di Pereto" dopo il successo della terza edizione è sempre di più iniziativa strategica per il nostro Comune

IL PREMIO HOMBRES Anche nella III edizione ha fatto registrare un importante ed apprezzato successo.

Nella cerimonia di premiazione, avvenuta, come al solito nel magnifico scenario della Chiesa di San Giovanni, il 23 settembre 2006, moltissimi gli intervenuti, gli ospiti a cominciare dalla straordinaria presenza del Vice Presidente del Senato Sen. Gavino Angius, l'Assessore al Bilancio della Regione Abruzzo, Giovanni D'Amico, l'Assessore della Provincia dell'Aquila, Michele Fina; i sindaci dei Comuni di Castelli, Scurcola Marsicana, Rocca di Botte, Carsoli, Collarmele, Il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Tagliacozzo e della stazione di Pereto. I premiati erano pre-

segue a pag. 2



Il sen. Gavino Angius Vice presidente del Senato e il presidente del Premio Hombres, Enzo D'Urbano durante la cerimonia della premiazione (foto G. Grassi)

Piccolo Comune grande qualità

Intervento di apertura del Coordinatore Reg.le dei Piccoli Comuni ANCI - Abruzzo, GIOVANNI MEUTI, Sindaco di Pereto

IN QUALITÀ di coordinatore dei piccoli comuni dell'ANCI Abruzzo è per me un grande onore oltre che un immenso piacere quello di aprire i lavori della VI^a Conferenza Nazionale ANCI Piccoli Comuni denominata "Piccolo comune... grande qualità" e di presiedere questa prima sessione.

E la prima volta che la conferenza nazionale si svolge in Abruzzo.

In questa nostra regione dove sono presenti oltre l'80% di comuni di piccole dimensioni, sul totale regionale.

Essa, tra l'altro, si svolge in una parte dell'Abruzzo interno montano; cioè in quella parte della regione dove sono maggiormente presenti i piccoli comuni, nel cuore dell'Appennino abruzzese, in questa suggestiva cornice rappresentata dal territorio dell'altipiano delle rocche e del comune di Rocca di Mezzo.

Tutti elementi che sono stati alla base della scelta compiuta dalla consulta nazionale piccoli comuni e dall'ANCI Nazionale nell'individuazione della sede e che ci auguriamo siano di buon auspicio per lo svolgimento dei lavori.

L'Italia dei piccoli comuni, abitata da un quarto della popolazione nazionale, è una culla di un inestimabile patrimonio artistico, naturale e culturale, dove si trovano vasta parte dei beni storici e culturali dell'intero paese: chiese e conventi, dimore storiche e giardini, archivi storici e biblioteche.

Molti piccoli comuni sorgono all'interno di parchi ed aree protette, dove sono custoditi i patrimoni ambientali più importanti e più suggestivi.

E sempre nei piccoli comuni alberga l'Italia dei prodotti tipici, delle tradizioni, dell'artigianato artistico.

In pratica l'identità dei piccoli comuni è rappresentata dal loro inestimabile patrimonio, importante se non fondamentale

segue a pag. 2

Auguri di Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo

È PASSATO il 1° semestre di vita amministrativa della nuova legislatura, ed è naturale per i cittadini fare un primo bilancio, una verifica ed un monitoraggio delle questioni affrontate dall'Amministrazione ed anche un'analisi, che diventi proposta, di quelle da affrontare.

Pur nella consapevolezza, ormai consolidata, di forti ristrettezze di bilancio l'Amministrazione comunale, in questi primi mesi di gestione, ha cercato di avviare e dare corpo ad alcuni dei punti programmatici proposti ai cittadini all'atto della presentazione elettorale.

L'istituzione di questo aperiodico, strumento d'informazione e di partecipazione democratica da e verso i cittadini, lo studio per la ricerca delle acque nelle sorgenti montane, redatto in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Terra dell'Università La Sapienza di Roma, di cui se n'è data illustrazione nel Consiglio Comunale del 29.11 u.s., lo svolgimento della annuale e sempre più importante manifestazione culturale del "Premio Hombres", che ha visto quest'anno la partecipazione del Vice Presidente del Senato Sen. Gavino Angius, la costituzione della società "Borghi Autentici Appennino d'Abruzzo" avvenuta il 1° dicembre u.s., che definisce la prima fase operativa del progetto Borghi Autentici e che vedrà la realizzazione di un albergo diffuso nel nostro comune, sono, credo, un'evidente dimostrazione di un impegno forte ed alto per lo sviluppo del paese, in linea con il programma presentato.

Con il patrocinio dell'Amministrazione, ma soprattutto con l'impegno profuso dalla Pro-Loce, dal Comitato Feste, dall'Ombelico del Mondo, dal Coro "L'Accordo" e dalle altre associazioni di Pereto, è stata realizzata una magnifica estate peretana, ricca di manifestazioni culturali, musicali, teatrali e gastronomiche, che hanno avuto il gran merito di dare sempre più vitalità al nostro borgo.

Una positiva nota di considerazione vorrei rivolgere verso la neo-costituita associazione musicale "Corrado Iannola", nata con lo spirito di coinvolgere i giovani e non, verso il mondo della musica, ma che sta avendo anche il merito di far rinascere la banda musicale, momento di aggregazione reale sia a livello sociale che culturale.

Tutto ciò, in ogni caso, mi fa pensare che occorre, nei prossimi anni, lavorare per una sempre maggiore e crescente integrazione tra le diverse associazioni, allo scopo di creare quella giusta sinergia utile per la vita sociale del nostro paese.

Ed è attendendo il Natale e la ormai tradizionale manifestazione del Presepe Vivente, fiore all'occhiello per Pereto e per i Peretani, che rivolgo a tutti i cittadini, a nome dell'Amministrazione comunale, un caloroso augurio di Buone Feste.

Il Sindaco - GIOVANNI MEUTI

La Redazione Augura a tutti i lettori
Buon Natale e Buon Anno 2007



Un progetto per gli insediamenti produttivi (P.I.P.)

PAG. 3



La libertà di pensiero... una garanzia per l'umanità

PAG. 3



Droga e Alcool: Convegno con la Cooperativa Sociale "Prometeo"

PAG. 3



Informazioni sulle attività del Consorzio Forestale

PAG. 4

Il punto sulle opere pubbliche

PAG. 5



I Borghi autentici Il via ai progetti

PAG. 5



Il nostro paese: La scuola, le Associazioni e la cultura

PAG. 6-7



Lo scempio ingombrante: Le Foibe

PAG. 11



dalla prima pagina

Piccolo Comune grande qualità

GIOVANNI MEUTI
Sindaco di Pereto



per lo sviluppo dell'economia delle sue zone ma anche per quella dell'intero sistema paese.

Difatti, pur nella consapevolezza dei limiti e dei disagi che accompagnano l'agire di chi deve amministrare un piccolo comune, sono proprio questi i territori che possono svolgere un ruolo da protagonisti in quel processo di rilancio e di innovazione del Paese, della sua economia e della sua competitività, che tutti auspicano, e che ci auguriamo possa attuarsi all'insegna della qualità e dell'identità che sono tipiche delle piccole realtà. In pratica uno sviluppo di un'economia basata essenzialmente sui prodotti tipici, sui prodotti di nicchia, sulla valorizzazione del patrimonio storico ed artistico: tutti fattori che soltanto un territorio composto prevalentemente da piccoli comuni può avere.

Quello della ricerca di radici e di identità locale, che hanno sempre al centro un territorio, è un fenomeno che da sempre, ma in modo particolare negli ultimi decenni è in continua crescita, anche se può manifestarsi per ragioni differenti ed assai diverse tra loro.

La valorizzazione del tipico, soprattutto per quelle aree decentrate e demograficamente minori, diviene sempre di più un fattore importante di attrattività turistica. Le discussioni intorno al cosiddetto "valore locale", ormai sempre più frequenti, possono da un lato essere da stimolo ad approfondire la riflessione su come investire in maniera seria e ragionata sul patrimonio locale, dall'altro possono generare confusione, portando ad operazioni in cui si inventa, per motivazioni diversificate, un valore aggiunto di tipicità per degli oggetti, per dei prodotti o per delle tradizioni che nulla o quasi hanno a che fare con quello specifico territorio e, più in generale, con il patrimonio dei piccoli comuni.

L'identità è un valore e un processo di cui una comunità locale non può spogliarsi e di cui non può neanche negare l'evoluzione. La realtà locale deve avere, anzi, la capacità di rinnovarsi in rapporto con le trasformazioni del territorio, da utilizzare come valore di scambio che essa si gioca in rapporto con il resto del territorio nazionale, evitando, in tal modo, un contrario processo di chiusura.

In tutto questo appare certamente necessario ripensare e rimodulare il rapporto tra le identità dei piccoli comuni e le identità

delle medie e grandi realtà urbane, nella consapevolezza che l'una può agire ed avere un ruolo di supporto per l'altra.

Occorre, quindi, avviare un nuovo modo di pensare lo sviluppo del paese, non più basato soltanto su politiche di sviluppo urbano delle medie e grandi realtà, ma anche di quei territori formati da tanti piccoli comuni, costruendo quel rapporto di interrelazione fra le due diverse identità che possa far crescere e valorizzare l'intero territorio nazionale e la sua economia. Occorre in buona sostanza creare le condizioni per mettere in connessione i territori dei piccoli comuni con le grandi realtà urbane, creando quella necessaria simbiosi e quel giusto rapporto che siano di aiuto per lo sviluppo sia delle piccole realtà e della loro economia che dei territori di maggiore dimensione demografica. Un rapporto che deve nascere evitando che si parli di inferiorità o di supremazia, ma cercando di costruirlo su un piano che oserei definire quasi paritario.

"Nella competitività territoriale non esistono aree sciaguratamente deboli, ma soltanto aree non messe in condizione di competere e dunque costrette a tenere <<sotterrati i propri talenti>>": concetto questo inserito nella relazione allegata alla proposta di legge n. 15 "misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5000 abitanti" di iniziativa dell'On. Realacci + altri, presentata alla Camera dei Deputati il 28 aprile 2006 (segnalo che trattasi del primo giorno di avvio dei lavori parlamentari nell'attuale legislatura) e che ci auguriamo possa questa volta arrivare alla sua definitiva approvazione in tempi rapidi. In sintesi mi viene da affermare:

NO ALLA SOPRAVVIVENZA DEI PICCOLI COMUNI - SI' INVECE ALLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO DEI PICCOLI COMUNI UTILE PER L'INTERA ECONOMIA NAZIONALE.

Non vi è dubbio che in questo momento storico, dominato da una particolare fase economica che si riflette sul PIL nazionale e, quindi, sullo sviluppo del nostro paese, i piccoli comuni possono rappresentare, anzi rappresentano una nuova energia competitiva del sistema paese, che passa attraverso la storia, l'ambiente, la cultura, le tradizioni, i prodotti di nicchia e le nuove produzioni di eccellenza. Proprio sulle produzioni di eccellenza occorre che sia focalizzata una particolare attenzione, per capire e per riconoscere l'importanza che anche un piccolo centro può rivestire nell'economia nazionale. Cito ad esempio alcune piccole realtà abruzzesi dove sono presenti aziende di importanza nazionale sia sotto il profilo del prodotto che economico.

PENNE: un centro di circa 12.000 abitanti, geograficamente inserito nell'entroterra pescarese, dove è presente la Brioni Roman Style, una delle più importanti aziende nel settore degli abiti maschili con una commercializzazione del suo prodotto nelle più importanti e conosciute strade delle grandi città del mondo.

COLONNELLA: un piccolo comune dell'entroterra teramano dove è presente un'azienda che produce componentistica per la Ferrari; casa automobilistica con sede, tra l'altro, in un piccolo comune della provincia di Modena (Maranello).

LA MARSICA: un territorio posto nella zona interna dell'Abruzzo dove è presente una delle più importanti aziende mondiali nel settore tecnologico, la MICRON TECHNOLOGY.

Con ciò per affermare che, oltre alle tipiche risorse patrimonio dei territori dei piccoli comuni (*storia, tradizioni, cultura, prodotti di nicchia, ecc.*), essi in alcuni casi possiedono anche le caratteristiche per essere individuati per una localizzazione del cosiddetto "prodotto di eccellenza", che rende quel territorio a dimensione demografica minore alla pari dei grandi territori industriali ubicati nelle grandi realtà urbane. Vorrei altresì citare due importanti iniziative, ormai consolidate nello scenario nazionale, portate avanti dall'ANCI e che vanno nella direzione della valorizzazione dell'immenso patrimonio territoriale, che sono:

Res Tipica progetto di marketing territoriale per la tutela e valorizzazione dei prodotti tipici locali. È un'iniziativa promossa per la difesa e lo sviluppo delle tradizioni locali, intese come beni culturali, che ha tra gli obiettivi la valorizzazione e promozione della ristorazione di qualità, il miglioramento dell'accesso e della conoscenza dei prodotti tipici territoriali, la tutela e valorizzazione delle botteghe storiche e degli antichi mestieri, la visibilità dei piccoli comuni che rappresentano il 72% del tessuto comunale.

Il Club "I Borghi più belli d'Italia" che ha lo scopo di valorizzare il patrimonio artistico, ambientale e culturale dei comuni riconosciuti come i più belli d'Italia e di incoraggiare la creazione di un circuito turistico sostenibile, con un'attenzione rivolta alla promozione della qualità come elemento indispensabile per lo sviluppo. Al riguardo, a dimostrazione della buona riuscita dell'iniziativa, cito l'esempio di Santo Stefano di Sessanio, piccolo comune della provincia di L'Aquila, che fa parte del club, dove a fronte di circa 100 abitanti vi sono circa 50 esercizi commerciali (Bad and Breakfast, Ristoranti, Enotecche, Commercializzazione di prodotti tipici).

A livello territoriale e sulla scia anche del progetto ANCI "I Borghi più belli d'Italia", vorrei citare l'iniziativa della Provincia di L'Aquila che ha stipulato un protocollo di intesa con l'Associazione Borghi Autentici, individuando nove comuni e costituendo una specifica società operativa locale, con lo scopo di promuovere lo sviluppo economico del territorio ed il miglioramento e la riqualificazione dei borghi, nonché la valorizzazione dell'identità, della cultura e della tradizione produttiva dei luoghi, creando e realizzando un'offerta turistica ed un sistema di ospitalità moderno, sostenibile ed attento al carattere identitario locale.

Prima di dare la parola alle autorità ed ai diversi relatori della giornata, mi corre l'obbligo porgere il mio personale ringraziamento e quello dell'intera struttura ANCI Abruzzo al Presidente Emerito della Repubblica, Sen. Carlo Azeglio Ciampi, sicuro conoscitore di questo scorcio d'Abruzzo, oggi qui presente ai nostri lavori e da sempre vicino alle esigenze ed alle problematiche che riguardano i piccoli comuni, al Presidente della I^a Commissione Affari Costituzionali del Senato, Sen. Enzo Bianco, al Presidente della Regione Abruzzo, Ottaviano Del Turco, al Presidente della Provincia di L'Aquila, Stefania Pezzopane, al Sindaco del Comune di Rocca di Mezzo, Emilio Nusca.



dalla prima pagina

La Conferenza Nazionale ANCI

Abruzzo Giovanni D'Amico, le linee guida della legge regionale in favore dei piccoli comuni.

Alla conferenza stampa di presentazione, oltre all'Assessore Regionale erano presenti il Presidente ANCI Abruzzo Antonio Centi ed il Coordinatore piccoli comuni ANCI Abruzzo Giovanni Meuti.

Dopo il saluto del Sindaco di Rocca di Mezzo Emilio Nusca, e la relazione del Coordinatore Consulta Nazionale Piccoli Comuni Secondo Amalfitano, i lavori si sono sviluppati sul Tema della conferenza.

In particolare sono state evidenziate le diverse problematiche che attanagliano una piccola realtà e le conseguenti difficoltà di gestione dell'ente pubblico, non trascurando, comunque, una forte considerazione sull'Italia dei piccoli comuni, culla di un'inestimabile patrimonio artistico, storico, naturale, culturale, enogastronomico, che ne rappresenta la loro identità.

Pur nella consapevolezza dei limiti e dei disagi che accompagnano l'agire di chi deve amministrare un piccolo comune, la conferenza è servita per evidenziare, altresì, come proprio i territori delle piccole municipalità possono svolgere un ruolo da protagonisti nel processo di rilancio e di innovazione dell'intero paese Italia, dalla sua economia e della sua competitività, che i piccoli comuni auspicano che si

possa attuare all'insegna delle qualità e dell'identità che sono tipiche delle piccole realtà.

La ricerca di radici e di identità locale, la valorizzazione del "Tipico", le discussioni intorno al cosiddetto "valore locale", sono state al centro del dibattito della conferenza.

I lavori si sono conclusi con l'intervento del Presidente ANCI Leonardo Domenici, Sindaco di Firenze, il quale ha sottolineato l'importanza ed il ruolo strategico che hanno i piccoli comuni e ribadito l'attenzione politica che tutta l'ANCI ha nei confronti delle piccole municipalità, attraverso la costruzione di un sempre maggiore rapporto con le grandi realtà municipali, realizzando insieme un percorso che veda l'identità dei piccoli a quelle delle medie e grandi realtà in stretta sinergia.

Ai lavori della conferenza hanno, altresì, partecipato l'On. Ermete Realacci, Presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno On. Alessandro Paino, il Sen. Enzo Bianco, Presidente della Commissione Affari Costituzionali del Senato della Repubblica.

Sono giunti, durante i lavori, i telegrammi di augurio del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e del Presidente del Senato Franco Marini.

dalla prima pagina

Una presenza illustre al Premio Hombres

senti quasi tutti, da Romolo Liberale, ad Aldo Di Lello, ai Lupi di San Martino e gli autori delle varie sezioni che ricordiamo erano la fotografia, la narrativa, la poesia e il giornalismo, che sono venuti da svariati luoghi come Udine, Catanzaro, Campobasso, Collarmele, Innsbruck, Firenze, Roma, Pereto, ecc. Uno straordinario successo confermato nella III edizione, dopo gli altrettanti successi degli anni precedenti, a conferma che l'Amministrazione Comunale ha fatto bene a puntare anche e soprattutto sulla cultura come motore di sviluppo per il Paese; come ha ricordato il Sindaco Giovanni Meuti, durante la cerimonia di premiazione: "Con il Premio Hombres vogliamo avere la presunzione di credere ad un progetto culturale di ampio respiro che sia di immagine per l'intera nostra Regione... La cultura quale elemento per la crescita di un territorio... A ciò noi crediamo, ha continuato il Sindaco, fortemente ed è per questo che la calendarizzazione annuale del Premio Hombres è tra gli obiettivi strategici della Amministrazione Comunale". La felice intuizione della Rivista Hombres e del suo direttore Enzo D'Urbano, sta raccogliendo grandi e qualificati consensi a Pereto, nella Piana del Cavaliere, in Abruzzo ed anche su tutto il territorio nazionale.

L'organizzazione, ormai consolidata, tra l'Amm.ne Comunale, l'Associazione Hombres e l'Ass. l'Ombelico del Mondo, con il patrocinio della Provincia

dell'Aquila, della Regione Abruzzo e della Comunità Montana Marsica 1, ha dato prova di efficienza realizzando un evento di grande impatto culturale, in grado di collocare il nostro piccolo Borgo tra le città d'arte e della cultura abruzzese ed italiana.

Un'organizzazione disposta a fare tesoro anche degli appunti e delle considerazioni fatti pervenire da alcuni cittadini. Per questo si è già al lavoro per mettere in atto possibili aggiustamenti per individuare anche nuove e valide soluzioni, per ampliare e potenziare l'offerta culturale di Pereto.

La strada è tracciata, ora bisogna seguire il percorso fino in fondo affinché il nostro paese, la nostra cultura, la nostra capacità di accoglienza possa essere sempre di più apprezzata per la sua identità autentica, ma anche per le iniziative importanti come il Premio Hombres, come affermato dal suo Presidente Enzo D'Urbano: "L'itinerario è tracciato, bisogna andare avanti e coinvolgere sempre di più le forze sane e giovanili del nostro paese. L'impegno dell'organizzazione a partire dal Comune e dalle Associazioni Hombres e l'Ombelico del Mondo, sarà quello di lavorare per far crescere sempre di più il Premio, per trovare anche nuove soluzioni e nuovi spunti, per dare agli autori il giusto spazio e per fare del Borgo Pereto un vero ed apprezzato Borgo Autentico d'Italia.

Berardino Caldarelli

Un progetto per gli insediamenti produttivi

L'AMMINISTRAZIONE comunale, dando attuazione al programma amministrativo presentato in campagna elettorale, e riportato alle pagg. 4 e 5 di questo giornale, intende procedere alla realizzazione di un P.I.P. Piano per gli Insediamenti Produttivi

Gli scopi di quest'intervento sono molteplici e complessi. La scelta urbanistica di utilizzare questo tipo di strumento è quella, da una parte di dare un'opportunità all'iniziativa privata, attraverso il controllo pubblico, di insediare delle attività produttive, dall'altra di dare al Comune la possibilità di un maggior controllo del territorio e di regolarizzazione degli insediamenti produttivi.

Pertanto la predisposizione del PIP sarà seguita e gestita direttamente dall'Amministrazione comunale e sarà intesa a fornire aree urbanizzate a prezzo controllato, idonee alle necessità dei piccoli e medi imprenditori ed artigiani, con l'obiettivo di incentivare nuovi investimenti e consentire come esigenza prioritaria un uso controllato del territorio e rendere possibile e compatibile sviluppo equilibrato e difesa del territorio. Due condizioni che devono andare di pari passo perché assieme costituiscono quello che viene definito "sviluppo sostenibile" al quale la sensibilità della gente è sempre più attenta ed esigente.

L'Amministrazione si assumerà pertanto l'impegno dello studio e della successiva gestione del PIP con la completa infrastrutturazione dell'area prevista, con le necessarie opere di urbanizzazione, strade interne, parcheggi, zone a verde piantumato e le necessarie reti tecnologiche, acqua, energia elettrica, gas sistema fognario e depurazione delle acque.

Nel progetto urbanistico dello strumento attuativo si possono inserire, tra gli altri aspetti, quelli che saranno le



finalità e gli obiettivi dello strumento urbanistico generale, proposto dall'Amministrazione, quali la difesa del patrimonio agricolo, delle risorse naturali e la tutela del territorio, in quanto il P.I.P. si calerà nella realtà peretana con il proposito di finalizzare i presupposti dello strumento generale sempre attento a non devastare eccessivamente le preesistenze tentando di creare una stretta connessione con le stesse sia dal punto di vista architettonico che paesaggistico

L'insediamento si collocherà in una posizione periferica e avrà un'estensione lorda complessiva intorno ai 18 ettari.

La posizione rispetto al centro abitato di Pereto, non comporterà nessun impatto diretto sul paese e la stessa posizione decentrata lo rende facilmente collegabile con le grandi arterie di comunicazione autostradali, condizione indispensabile affinché le attività inse-

diate possano facilmente rifornirsi di materie e distribuire i loro prodotti.

La posizione dell'insediamento produttivo è strategica poiché si trova a cavallo tra due Regioni Lazio ed Abruzzo e quindi può interessare gli imprenditori di entrambe le Regioni.

Per definire dettagliatamente il piano rispetto alle necessità e bisogni si terranno riunioni ed incontri con le associazioni di categoria imprenditoriali e di come si procederà si terranno costantemente informati i cittadini di Pereto sia attraverso le colonne di questo giornale che con incontri ed assemblee pubbliche che saranno promosse dall'Amministrazione per discutere del problema.

Lo scopo più importante dell'intervento è creare sviluppo e nuova occupazione, in particolare per i nostri giovani che, attualmente, sono costretti a cercare lavoro fuori paese e trasferirsi in altre città.

Proprio per favorire queste possibilità che la gestione diretta dell'Amministrazione sul PIP può determinare la tipologia delle aziende cui verrà permesso di insediarsi, favorendo quelle imprese ad elevato contenuto e specializzazione di manodopera.

Per uno sviluppo e progresso equilibrato la nostra comunità deve farsi trovare pronta ad accogliere opportunità ed occasioni positive altrimenti si ha la certezza di subire svantaggi isolamento e regresso, le conseguenze sono, impoverimento per le famiglie, fuga dei giovani minori risorse economiche per la pubblica amministrazione e minori servizi.

Con i due progetti del PIP e Borghi Autentici, l'Amministrazione ha posto le premesse e le condizioni per una svolta positiva per Pereto che noi cittadini non possiamo non valorizzare e concorrere alla loro realizzazione.

(B.C.)

DROGA E ALCOOL: UN CONVEGNO A CARSOLI

Un "apprendistato" difficile

Prof.ssa GIULIA ROSSI

Assessore alle Politiche Sociali

L 21 OTTOBRE u.s., a Carsoli, è stato organizzato dalla cooperativa sociale "Prometeo", per conto dei quattro comuni della Piana del Cavaliere, il convegno dal titolo "I giovani e il mondo fuori". Il tema è stato trattato in modo esauriente dai numerosi relatori intervenuti; si è parlato delle problematiche che caratterizzano il periodo adolescenziale, dei comportamenti che stanno alla base di un disagio diffuso, della frequente incomprendimento sociale, del ruolo della famiglia, della scuola e delle istituzioni, dei modi per sostenere i ragazzi nel loro percorso evolutivo.

Durante il dibattito è stato proiettato un filmato realizzato l'estate scorsa dai giovani della Piana con gli operatori della "Prometeo". In un'inquadratura, una scritta su muro recitava così: "Non ci avrete mai come volete voi".

E' una frase forte, dura, che allontana in modo irrevocabile l'universo giovanile dal "mondo fuori". Questa volontà, resa pubblica in una forma anonima collettiva, sembra coinvolgere tutti i giovani in un grido di protesta verso l'intero mondo degli adulti, percepito come fonte di critiche, di giudizi e di valutazioni. Il "gruppo dei coetanei" diventa unico punto di riferimento: in un percorso di emancipazione dalla famiglia e in un momento di forte turbamento interiore offre una garanzia di appartenenza; in un periodo di solitudine

e di incomprendimento rappresenta un'occasione di condivisione; in una fase di opposizione e di critica verso il mondo degli adulti, di trasgressione delle regole, è un banco di prova. Ma il gruppo è anche spazio in cui maturare quel bagaglio di esperienze e cognizioni necessario a preparare le scelte e i ruoli dell'età adulta.

Se in questo scenario piuttosto inquietante la famiglia deve assumere il coraggio di sostenere l'adolescente nelle proprie scelte, soddisfacendo il suo bisogno d'affetto e di protezione, restituendogli, comunque, una sua immagine positiva; se la Scuola deve orientare i ragazzi nel proprio percorso di crescita, conducendoli alla consapevolezza di sé, incoraggiandone la progettualità e il cambiamento; quale il ruolo delle Istituzioni locali in questi progetti di vita?

Il nostro Sindaco proponeva nel suo intervento un coinvolgimento dei giovani nella gestione della "cosa pubblica"; così, come altri convenuti, anche io ritengo che questa lontananza debba essere risolta. I giovani che finora non hanno avuto spazi adeguati alla loro crescita, alla sperimentazione dei ruoli, allo sviluppo di una progettualità costruttiva, vanno ascoltati, riconosciuti, visti; va data loro la parola e vanno accolte le loro proposte.

Perché allora non sperimentare la cittadinanza attiva attraverso un'esperienza di partecipazione?

Il "Consiglio comunale dei ragazzi" oppure una "Consulta dei giovani" potrebbe forse risultare utile in questo periodo di "apprendistato".

La Libertà di pensiero... una garanzia per l'umanità

di RAFFAELLO SCIO'

"Cogito ergo Sum": "Penso quindi Sono"

DA QUESTA geniale citazione di Cartesio, è possibile evincere come l'essenza dell'uomo sia legata indissolubilmente alla facoltà di pensare e come la sua esistenza dipenda da questa; coloro i quali attentano alla libertà di pensiero, commettono pertanto uno dei più orrendi delitti nei confronti di tutta l'umanità. Difatti è tristemente noto che la violazione di questo supremo diritto porti con se le piaghe della distruzione e del regresso di ogni civiltà che si trova nella condizione di subire una tale angheria poiché, la franchigia di pensiero è onnicomprensiva di ogni forma pratica per la sua esternazione. A tal proposito è particolarmente utile prendere in considerazione il ventunesimo articolo della Costituzione Italiana, che asserisce, senza alcuna replica, con le altisonanti e magnificenti parole dei nostri padri costituenti, che "Tutti hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione". Da ciò si può ben dedurre che, chiunque violi codesta inalienabile facoltà, infrange come conseguenza intelligibile ogni diritto ad essa collegato in quanto atto pratico per il suo esercizio. Si converrà a questo punto che le violazioni delle libertà personali siano molteplici poiché riguardano anco la libertà di parola, di stampa e di manifestazione pacifica delle proprie idee. Di qui è dunque possibile capire quali siano i laidi risvolti e le nefaste conseguenze di un'eventuale limitazione del giure della libertà di pensiero, diritto che è di fatto sinonimo di trasparenza, pluralismo e progresso e proprio per tal ragione dev'essere annoverato come elemento costitutivo necessario per la formazione di ogni spettabile società politica. Un'eventuale preclusione all'esercizio di tale facoltà avrebbe come effetto il totale annientamento dell'intelletto e con questo la distruzione di ogni forma di evoluzione, secondo una linea di sviluppo positiva e migliorata. Deduzione logica,

derivante da una siffatta violenza, alla licenza di pensiero, risulta essere il più becero e violento oscurantismo; che si offre agli occhi del genere umano come un atteggiamento di sistematica opposizione a tutte le forme di progresso, di promozione culturale e sociale, ma cosa ben più grave di osteggiamento all'informazione e alla trasparenza. Il diritto all'informazione e la libertà di pensiero, correlata di tutti i suoi diritti e delle libertà connesse, rappresentano un sinolo indissolubile, nonché un baluardo, contro l'annientamento dell'ordine umano; che ha luogo ogni qual volta vengono posti in essere atti, di qualsivoglia natura, volti ad ostacolare ogni attività che consente all'essere umano di elaborare contenuti mentali e di acquisire coscienza di se e della realtà esterna sulla base di schemi, concetti e quant'altro sia in grado di espletare il pensiero dell'individuo. L'atto di pensare costituisce quindi, non solo l'elemento che caratterizza in modo tipico l'essenza umana, ma anche una fonte di diritto che sorge in capo ad ogni individuo indipendentemente dalle variabili sostanziali e formali, come di fatto sancito e nella nostra "Carta Costituzionale" e ne "La dichiarazione dell'uomo e de cittadino" che, nei rispettivi articoli, non operano alcuna distinzione e restrizione per quel che concerne l'applicazione ed il riconoscimento di codesto giure che, per la tutela dell'umanità tutta, deve essere indipendente da requisiti politicamente essenziali, traducibili di fatto con la cittadinanza, e da requisiti meramente formali quali razza, sesso, religione e cultura. Necessario per il conseguimento del fine ultimo, al quale la società politica deve obbligatoriamente giungere, della conservazione paritaria ed indifferenziata di ogni singolo individuo; come per l'appunto citato nell'articolo tre de "La Costituzione Italiana", che fa riferimento all'uguaglianza sostanziale, fondamento della nazione, il diritto alla libertà d'intelletto rappresenta un principio essenziale per il raggiungimento di tale scopo e pertanto dev'essere tutelato con ogni mezzo disponibile e legittimo.

- ☆ Sfiziose specialità
- ☆ Menù d'asporto
- ☆ 100 Tipi di Pizza
- ☆ e Non solo ...



Corso Umberto I n° 1
67064 Pereto (AQ)
Tel. 349/1008086

CONSORZIO FORESTALE MARSICA OCCIDENTALE:

INFORMAZIONI E NOTIZIE SULLE ATTIVITA'

Con atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 41 del 17 dicembre 2002 e con voti unanimi è stato costituito il "Consorzio Forestale Marsica Occidentale" composto dal Comune di Pereto e dalla CO.L.A.FOR. - Società Consortile Cooperativa. Con successivi atti deliberativi anche i Comuni di Rocca di Botte e di Sante Marie hanno aderito al costituito Consorzio Forestale.

Il Consorzio è stato costituito con lo scopo di compiere una razionale gestione tecnico-economica del patrimonio forestale, anche ai fini della valorizzazione e della salvaguardia ambientale e dell'incremento dell'occupazione locale (art. 2 dello statuto).

Il Consorzio, come ben riportato nelle premesse della delibera di C.C. sopra indicata, all'atto della sua costituzione si è prefisso di sviluppare l'attività di gestione del patrimonio forestale dei soci aderenti su tre direttrici principali: **Attuazione dei Piani di Gestione e assestamento attraverso i tagli di utilizzazione, i tagli di miglioramento ed i tagli di uso civico; Elaborazione del Piano di Gestione e assestamento, le cui linee devono essere concertate con i singoli Comuni aderenti; Accesso a finanziamenti pubblici, realizzando tutta la progettazione possibile per accedere ai fondi comunitari, statali e regionali.**

Aspetto fondamentale previsto nella succitata delibera di Consiglio Comunale è anche quello che il Consorzio, tenendo conto delle particolarità paesaggistiche del territorio di Pereto, dovrà attuare una politica che tenda alla certificazione della gestione forestale sostenibile e dovrà concertare (come, di fatto, avviene) con i Comuni soci le linee generali della gestione sia nella fase iniziale e sia in seguito a scadenza periodica annuale.

Fatta questa doverosa e speriamo chiara premessa, ora si elencheranno le attività finora svolte dal Consorzio Forestale su indicazione del Comune di Pereto.

Uso Civico 2003/2004 - Il Consorzio ha curato la progettazione e la direzione dei lavori del taglio colturale finalizzato al soddisfacimento di uso civico di legnatico. In tale annualità la gestione del taglio è stata di tipo misto, in parte effettuata direttamente dal Consorzio (dal taglio alla consegna) ed in parte gestita direttamente dai cittadini con assegnazione di lotti.

Uso Civico 2004/2005 - Il Consorzio ha curato la progettazione e la direzione dei lavori del taglio colturale finalizzato al soddisfacimento di uso civico di legnatico. In tale annualità la gestione del taglio è stata eseguita esclusivamente dal Consorzio (dal taglio alla consegna) con un costo pari ad 6,05 al quintale per i cittadini.

Uso Civico 2005/2006 - Il Consorzio ha curato la progettazione e la direzione dei lavori del taglio colturale finalizzato al soddisfacimento di uso civico di legnatico. In tale annualità la gestione del taglio è stata eseguita esclusivamente dal Consorzio (dal taglio alla consegna) con un costo pari ad 6,05 al quintale per i cittadini.

Taglio di miglioramento boschivo effettuato nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale (annualità 2005/2006) - Il Consorzio Forestale, su autorizzazione del Comune di Pereto e per il tramite della CO.L.A.FOR. ha presentato nel 2005 alla Regione Abruzzo richiesta di finanziamento per un intervento di miglioramento boschivo da effettuare in località "Macchia del Pero". Finanziamento concesso con fondi



comunitari di cui al Piano di Sviluppo Rurale - annualità 2005/2006. Il progetto approvato dagli organi forestali prevedeva un taglio di miglioramento boschivo su 44 ettari di territorio comunale con una previsione di un prelievo stimato di 300 quintali per ettaro. **Si sottolinea che tale progettazione con indicazione di stima è stata regolarmente approvata dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.** Il finanziamento concesso copre esclusivamente le operazioni di progettazione, direzione lavori, taglio ed esbosco del legnatico. Il Comune, che non ha dovuto assumere alcun onere finanziario, oltre al miglioramento boschivo per la salvaguardia del patrimonio forestale, ha ricavato il legnatico esboscato utilizzabile sia per il soddisfacimento dell'uso civico che per la vendita al libero mercato. Di fatto, il legnatico tagliato ed esboscato è stato in parte utilizzato per il soddisfacimento dell'uso civico 2005/2006 e per la restante parte venduto al libero mercato al prezzo di 6,00 + IVA caricato sull'area di imposto. **Al termine del taglio il quantitativo effettivamente esboscato è risultato superiore alla stima iniziale istruita favorevolmente dalla Forestale.**

Precisando che gli ettari effettivamente utilizzati sono stati 34,41 (e non 44 come da progettazione), il legnatico in essi ricavato è stato pari a quintali 362 per ettaro (e non 300 come da stima), con una plusvalenza del 19%, per un totale di 12.456 quintali esboscati.

Occorre, altresì, precisare che il progetto è stato finanziato nel mese di maggio 2006 ed i lavori (intendendosi con ciò il taglio e l'esbosco) dovevano essere conclusi entro il 31 luglio 2006. La somma che il Comune di Pereto ha ricavato dal legnatico tagliato in località, Macchia del Pero, pari ad 6,00 + IVA al quintale, dovrà essere utilizzata per la compartecipazione nella redazione del Piano di Assestamento (il 30% del costo complessivo, poiché il restante 70% è stato finanziato dalla Regione Abruzzo), per la restituzione delle anticipazioni effettuate dal Consorzio e per interventi montani.

In data 28 agosto 2006 il cantiere oggetto delle operazioni di miglioramento boschivo in località Macchia del Pero è stato regolarmente collaudato, con esito positivo, dal Dr. Silvestri - Ispettore Forestale, incaricato dalla Regione Abruzzo per il controllo e la verifica sull'attuazione del finanziamento concesso e la sua rispondenza alla progettazione presentata. *In sede di collaudo il citato Ispettore ha sottoscritto che tutte le prescrizioni, sia tecniche che amministrative, indicate dalla Forestale in sede di istruttoria del procedimento, erano state rispettate.*

Si rileva che nell'ambito delle suindicate attività (uso civico o taglio miglioramento boschivo), nel rispetto delle dinamiche consorziali e dei principi stabiliti all'atto della costituzione del Consorzio, è stata prevalentemente

utilizzata mano d'opera locale, con un considerevole incremento occupazionale per nulla trascurabile rispetto ai dati nazionali, regionali o provinciali. In questi primi tre anni di gestione risultano aver prestato la loro attività artigianale nr. 10 persone di Pereto, di cui 8 regolarmente assunti per la realizzazione del cantiere di Macchia del Pero. Nello specifico 3 con qualifica di motoseghista, 4 con quella di ronchista e 1 come mulattiere.

Crediamo che l'aver dato occupazione locale ed in maniera così rilevante sia già un ottimo risultato raggiunto, in linea con gli obiettivi prefissati all'atto della costituzione del Consorzio.

In questi 4 anni circa di esistenza il Consorzio, per conto del Comune, ha altresì effettuato una serie di lavori forestali o correlati all'attività forestale, con anticipazione economica. Potatura di nr. 35 piante di specie varie, ubicate in Corso Umberto I°, Piazza Cesare Battisti e Piazza Maccafani (anno 2004); Riqualficazione ambientale dell'area antistante la Grotta della Madonna di Lourdes, consistente nel taglio e nello smaltimento di nr. 25 piante di alto fusto ed alla piantumazione di nr. 6 esemplari di Prunus (anno 2004); Ripristino della viabilità nel tratto compreso tra Fonte Lubro ed il Bivio di Macchialunga e sistemazione delle cunette laterali per lo smaltimento delle acque piovane.

Inoltre, sempre in linea con le attività prefissate all'atto della costituzione, il Consorzio, su incarico del Comune, sta realizzando il Piano di Gestione agro silvo pastorale del Comune di Pereto, che consentirà la pianificazione per i prossimi 15 o 20 anni degli interventi forestali sul demanio comunale, stimato in circa 1800 ettari. Il costo del Piano, come già sopra specificato, per il 70% è stato finanziato dalla Regione Abruzzo e per il 30% con fondi comunali.

Infine si sottolinea che il Consorzio Forestale sta, su incarico del Comune, attualmente procedendo: Alla progettazione e direzione dei lavori di un taglio colturale finalizzato al soddisfacimento delle esigenze di legnatico presumibilmente quantificabile in quintali 9500 per l'annualità 2006/2007;

Alla progettazione e direzione dei lavori di un taglio colturale in località Macchia del Pero attiguo a quello appena realizzato, su una porzione di territorio di circa 30 ettari. L'intervento ha lo scopo di migliorare il valore sia ecologico che economico tramite il suo avviamento all'alto fusto. Considerato che trattasi di intervento per miglioramento boschivo la produzione di legnatico in esso realizzata, di proprietà del Comune, verrà messa sul mercato tramite asta pubblica al rialzo, al fine di garantire il massimo ricavabile per il bilancio comunale. I fondi potranno essere utilizzati per interventi di qualsiasi natura. Oltre al miglioramento boschivo e forestale ed al ricavo economico il taglio avrà anche lo scopo di garantire occupazione lavorativa per i cittadini di Pereto che si occupano di tale settore. Con il presente articolo si vuole dare la giusta e doverosa comunicazione ai cittadini su una questione particolarmente sentita da parte di alcuni settori dell'opinione pubblica peretana, con lo scopo, inoltre, di illustrare, anche con dovizia di dati e cifre, le azioni poste in essere dall'amministrazione comunale, passata ed attuale, riscontrabili certamente dagli atti e dai documenti presenti presso il Comune.

L'Assessore Ambiente e Territorio
ANTONIO RANATI

Il Sindaco - GIOVANNI MEUTI

Acqua in Montagna Conclusa la ricerca

In questi giorni si è concluso lo studio sull'ottimizzazione delle risorse idriche sotterranee e superficiali nella montagna del nostro comune.

Lo studio è stato effettuato dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università La Sapienza di Roma.

Lo studio si è articolato sulla struttura geologica delle nostre montagne, le precipitazioni meteorologiche, l'analisi delle sorgenti e lo studio delle acque superficiali.

Dal punto di vista geologico il terreno presenta fenomeni carsici, è molto fratturato, pertanto permeabile e fa sprofondare l'acqua piovana a grandi profondità, dove non è possibile o eccessivamente dispendioso raggiungerla per portarla in superficie.

Si formano solo pochi e piccoli bacini sotterranei che alimentano le poche sorgenti che abbiamo. Quasi la metà dell'acqua torna in atmosfera attraverso l'evaporazione e la traspirazione della vegetazione.

La quantità annua delle precipitazioni meteorologiche sia acque piovane che nevose sono complessivamente sufficienti, però sono distribuite in modo non uniforme con quantità abbondanti nel periodo invernale e gravi carenze nel periodo estivo, che per quanto detto in precedenza non si accumulano in bacini sotterranei naturali utilizzabili nel nostro comune, ma vanno ad alimentare le grandi sorgenti dell'Acqua Marcia ubicate nella valle dell'Aniene e più precisamente vicino ad Agosta.

Nel periodo primaverile sia le abbondanti precipitazioni, sia l'acqua derivante dallo scioglimento delle nevi, ruscellano in superficie dando origine a brevi corsi d'acqua temporanei ed ad estesi ristagni. Anche quest'acqua, data la natura del suolo, dopo un breve periodo e percorso s'infila nel sottosuolo.

Stante questa situazione si può sopprimere alle necessità d'acqua prelevandola nei periodi d'abbondanza, accumularla in serbatoi per poterla utilizzare nei tre mesi estivi più critici.

Questo rapporto sarà attentamente studiato dall'Amministrazione e costituirà la base per altri interventi di studio e progettuali al fine di pianificare, con cognizioni scientifiche, la soluzione del problema acqua in montagna.

Si comprende che gli interventi saranno per forza di cose numerosi e costosi, dovendo intervenire su tutto il ciclo acqua, dalla captazione, all'accumulo, alla rete di distribuzione ed utilizzo. Per cui gli interventi, distribuiti in più esercizi finanziari, dovranno far parte di un piano organico che ci permette di utilizzare e risparmiare al meglio la risorsa acqua che come possiamo costatare si rivela sempre più costosa e preziosa.

Appena si sarà studiata ed analizzata completamente la relazione, questo Assessorato è a disposizione di tutti i cittadini per eventuali richieste d'approfondimento della problematica. Dibattiti e proposte che l'Amministrazione recepirà o avvanzerà in merito alla problematica saranno rese note a tutti i cittadini attraverso questo organo d'informazione.

Assessore al Territorio
ANTONIO RANATI



Il punto sulle opere pubbliche

di LUIGI DONDINI - Assessore LL.PP.

IN QUESTO ultimo mese del 2006 possiamo fare il punto sulla situazione dei lavori pubblici, almeno dei più importanti, tralasciando per necessità di spazio le opere minori. Opere definite minori solo per singola entità d'intervento, che messe tutte insieme, rappresentano in ogni caso un notevole impegno finanziario e soprattutto organizzativo e che soddisfano quotidianamente innumerevoli necessità dei cittadini.

I lavori pubblici, in generale, sono tradizionalmente lunghi, sia per la necessaria valutazione delle scelte, che impegnano in modo rilevante il bilancio comunale, che per le procedure necessarie per realizzare le opere.

Gli Enti ed Amministrazioni che intervengono nel processo di formazione della singola opera pubblica sono numerosi, dalla Giunta al Consiglio comunale, gli Enti finanziari, la Cassa Depositi e Prestiti, leggi dello Stato, della Regione e norme europee che regolano la materia.

Le procedure sono molto rigide e complesse e basta un non nulla per ritardare o bloccare l'intero procedimento.

A noi cittadini questi tempi possono apparire lunghi, ed effettivamente lo sono, ma sono dettati da quanto detto in precedenza.

Bisogna dire, ad onor del vero, che la nostra Amministrazione non ha mai perso tempo né ha mai lesinato in impegno e dedizione.

Ciò detto passiamo a fare il punto della situazione, almeno dei più importanti lavori pubblici sia in corso di ultimazione che quelli di prossima realizzazione.

VIA FUNTICELLE: La strada è stata completamente risistemata per tutta la sua lunghezza da Castello a Paghetto. Sono stati fatti lavori di allargamento sia a monte che a valle e la costituzione di piazzole di sosta o per consentire l'alternanza della direzione del traffico per il doppio senso di circolazione.

E' stata completamente dotata di un guard-rail nel lato a valle per aumentarne la sicurezza ed asfaltata da Castello fino alla curva delle Funticelle, il tratto di maggiore pendenza, mentre dalle Funticelle a Paghetto il fondo stradale è stato realizzato in stabilizzato compresso e costipato.

Tutta la strada è stata dotata di un impianto di pubblica illuminazione, che a dire la verità risulta essere eccessivo per la densità di punti luce disposti lungo la strada.

Non è stato possibile modificare in progetto questa voce in



quanto lo stesso progetto era già stato approvato e finanziato dagli Enti erogatori del credito, ed una eventuale modifica avrebbe comportato iniziare di nuovo l'iter burocratico procedurale, con il concreto rischio di perdere il finanziamento e non poter fare più l'opera.

Allo scopo di ottenere un risparmio sulla voce di spesa per la pubblica illuminazione si prevede di parzializzare o temporizzare l'effettiva accensione delle luci sulla strada.

Costo totale dell'opera 358.000 euro così ripartiti Euro 268.000 euro Fondi della Comunità Europea gestiti dalla Regione Abruzzo.

Euro 90.000 euro Mutuo ventennale contratto dal Comune con la Cassa Depositi e Prestiti.

VIA VITTORIO VENETO: E' stata rifatta completamente la pavimentazione della via, per tutta la sua lunghezza, con la realizzazione di un sottostante massetto di cemento.

Gli scolli e la raccolta delle acque meteoriche sono stati fatti confluire verso il centro della via.

Con l'occasione si è provveduto alla sostituzione di alcuni tratti e allacciamenti della rete idrica particolarmente deteriorati.

Costo totale euro 52.000

I fondi sono stati devoluti dalla Cassa Depositi e Prestiti prelevandoli da risparmi ed economie realizzate dal Comune di Pereto, su mutui contratti negli anni precedenti, assunti per lavori ed opere sulla rete fognaria.

VIA DELLA CROCCETTA: E' stato realizzato un muro di contenimento sulla sottostante Strada del Cavaliere, dotandolo di guard-rail.

Si è provveduto a realizzare un piccolo parcheggio auto ed allargare la sede stradale, rifacendo completamente la pavimentazione migliorandone notevolmente la percorribilità.

Costo totale euro 56.000

Sono stati utilizzati fondi propri del Comune derivanti sia da assesti di bilancio, da avanzi di amministrazione e vendita bosco.

COLLETTORE VIA ROMA: Da Piazza San Giovanni fino alla curva dell'ex lavatoio sarà realizzato un collettore raccolto acque piovane in modo da incanalare le acque provenienti dalla parte alta e scaricarle nel vecchio fosso della mola.

E' previsto, in un prossimo futuro, un proseguo dei lavori per incanalare le acque piovane dalla curva dell'ex lavatoio fino alla Croce.

Costo totale euro 89.000

I fondi sono stati reperiti con la contrazione di un mutuo ventennale con la Cassa Depositi e Prestiti.

ASCENSORE EDIFICIO SCOLASTICO: Per adeguare l'Edificio scolastico alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche, è prevista l'installazione di un ascensore che collegherà tutti i piani dell'edificio.

Costo totale euro 40.000 - Euro 20.000 dalla Regione Abruzzo prelevati dai capitoli di spesa per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Euro 20.000 Fondi reperiti dal Comune con la contrazione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Opere di completamento.

Sono stati completati i lavori progettati e finanziati dalle Amministrazioni precedenti quali il parcheggio in Castello e la sistemazione di Piazza Maccafani.

Altri lavori completati, di cui per brevità non si fornisce il dettaglio, quali l'ampliamento del cimitero e relativo parcheggio, l'installazione di circa 80 metri di ringhiere e parapetti in varie vie del paese, manutenzione ordinaria e straordinaria in varie vie del paese con riparazione gradini e pavimentazione, risistemazione ed abbassamento del piano di calpestio della Fonte vecchia, notevole potenziamento e completamento della illuminazione del paese, con particolare riguardo alla illuminazione delle strutture storiche ed architettoniche importanti, ristrutturazione di Piazza della Fonte e delle mura di cinta del paese.

Tutte queste spese hanno visto il contributo parziale di:

Euro 28.000 dalla Regione Abruzzo

Euro 20.000 Contributi regionali

Euro 12.000 Fondo nazionale speciale per gli investimenti.

La differenza è stata finanziata dal Comune di Pereto con risorse proprie.

Con la redazione del prossimo bilancio preventivo per l'anno 2007 si redigerà un nuovo piano delle opere pubbliche seguendo le indicazioni del programma politico/amministrativo approvato dal Consiglio comunale, e tenendo conto per le priorità, con le capacità di spesa del nostro Comune.

Dopo l'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio comunale tornerò, alla prima occasione utile, sulle colonne di questo giornale, per illustrare a tutti i cittadini le opere ed il programma presentato.

BORGHI AUTENTICI: E' DEFINITIVAMENTE DECOLLATO IL PROGETTO

Costituzione della Società Operativa Locale - Appennino d'Abruzzo



IL 1° DICEMBRE all'Aquila è stata costituita la SOL Appennino d'Abruzzo srl (Società Operativa Locale) tra i nove comuni della Rete Borghi Autentici tra cui Pereto, le Comunità Montane Marsica 1, Valle Roveto, Valle del Giovenco, Aminternina, Valle Peligna; Il Parco Velino Sirente. Subito dopo aver sistemato le incombenze amministrative entreranno a farci parte anche: la Provincia dell'Aquila, la Regione Abruzzo Il Parco Gran Sasso ed alcuni Gal.

Il Cda della Sol è costituita da: Antonio Carrara -Presidente Comunità Montana Valle Peligna-, Enzo D'Urbano Vice Sindaco di Pereto-, Giovanni Cialone -Presidente Ente Parco Gran Sasso-, Maurizio Radichetti -Sindaco di Piscina-, Antonio Porto,- economista-. Attualmente la società è totalmente a capitale pubblico, ma presto diventerà una Società Mista pubblico - privato (51% pubblico e 49% privato).

La costituzione della SOL è il passo decisivo per il decollo definitivo della Rete Borghi Autentici della Provincia dell'Aquila. Essa avrà il compito di sottoscrivere i contratti con i privati che hanno dimostrato interesse a mettere a disposizione la propria casa; avrà il compito della ristrutturazione degli edifici che diventeranno così dimore ed albergo diffuso; avrà il compito della commercializzazione turistica della rete BAI Abruzzo.

Dopo l'enorme lavoro fatto nei mesi scorsi per mettere insieme i vari enti: Comuni, Provincia, Regione, Comunità Montane, Enti Parco ecc e tra gli Enti Pubblici ed i privati, con la costituzione della Società Operativa Locale, si è messo il primo vero e solido mat-

tone per il progetto di sviluppo che il Comune di Pereto, insieme agli altri Comuni ed agli altri Enti Pubblici, hanno voluto con forza per realizzare concretamente un programma di sviluppo economico e turistico per il proprio territorio.

Il Progetto Borghi Autentici d'Italia è un programma di offerta turistica innovativa e competitiva a livello locale. Da adesso e per molti anni l'Amministrazione Comunale è chiamata a sostenere un percorso articolato di iniziative che sia capace di determinare, entro pochi anni, un'innovativa e competitiva "Comunità Ospitale", ovvero un nuovo modo di fare turismo. Un'offerta basata sul concetto di territorio quale destinazione, con il suo sistema di valori, ma, soprattutto la sua comunità, con la sua storia, le sue tradizioni e il suo stile di vita.

Con la nuova offerta Comunità Ospitale anche a Pereto avremo: 1) Residenze di qualità; 2) Una vasta gamma di servizi all'interno e all'esterno della residenza, sul territorio e nella comunità; 3) la possibilità di vendere in loco ed attraverso internet e durante tutto l'anno prodotti tipici e dell'artigianato attraverso il club "Forme e Sapori Autentici".

L'Amministrazione Comunale di Pereto ha voluto con forza stare dentro la rete Borghi Autentici perché esso è una valida prospettiva di rilancio del nostro Borgo, che esalta le potenzialità del Paese e le sue risorse di storia e di cultura e di accoglienza.

Pereto, con il progetto BAI, è al centro di un programma pilota di rivalutazione turistica ed architettonica, finalizzato alla realizzazione di un albergo diffuso distribuito dentro il centro abitato del Paese con un programma a regime completo di 104 posti letto.

La rete Borghi Autentici d'Italia è attualmente presente in molte regioni come il Friuli Venezia Giulia, il Piemonte, l'Emilia, il Molise, l'Abruzzo, la Campania, il Molise, la Calabria. Sono in via di definizione programmi anche in altre regioni come il Lazio, la Puglia, le Marche, la Sardegna ecc. In alcune regioni le SOL già sono a regime e dopo la ristrutturazione delle case stanno iniziando a fare commercializzazione.

Quando il progetto sarà a pieno regime avremo una rete turistica nel nostro paese tra le più importanti d'Europa. Niente male se pensiamo che anche il nostro Comune è in questa rete.

Ora ci troviamo nel momento più delicato di tutto il progetto, quindi è necessario uno sforzo di confronto e comprensione tra Amministrazioni, SOL, Borghi Autentici e



privati affinché tutto il meccanismo messo in moto possa cominciare a dare i primi risultati con i contratti per l'uso delle case e possano iniziare così i lavori di ristrutturazione.

L'Amministrazione Comunale insieme agli Amministratori dell'Associazioni è fiduciosa perché il progetto è valido ed è anche l'unica vera possibilità per fare turismo nel nostro Borgo, nei nostri paesi dell'interno della Provincia dell'Aquila

ENZO D'URBANO

Vice Presidente nazionale
Ass. Borghi Autentici d'Italia

IL NOSTRO PAESE:

Siamo gli alunni della classe V.

Il nostro paese si chiama Pereto è arroccato su un contrafforte laterale dei monti Simbruini.

È molto soleggiato, ed è dominato da un castello medioevale che ora è abitato dal Prof. Aldo Maria Arena, che l'ha ristrutturato facendolo molto più bello di prima.

Intorno al nostro castello c'è molto verde come nella maggior parte del nostro paese.

Secondo noi il nostro paese è il più bello, ma ci sarebbero delle cose in più che vorremmo come una gigantesca piscina immersa nella Pianata per divertirci tantissimo. Un centro commerciale dove fare shopping e un campo da calcetto. Ora parliamo della nostra scuola.

La nostra scuola ha molti attrezzi per farci imparare meglio come il laboratorio di scienze, con un corpo umano in miniatura, moltissimi cartelloni con disegni sopra tutti i tipi di piante.

Una sala con tutti computer con casse, stampanti, scanner, mouse e tastiere.

Abbiamo anche una bella palestra con rete birilli e palla.

Richieste per la nostra scuola.

Vorremmo attrezzi per la nostra palestra come pesi e corde per cercare di arrampicarsi, una rete un po' più alta e bella.

LETTERA APERTA

Caro Sindaco,

Noi siamo gli alunni della Classe V della scuola primaria di Pereto.

Siamo cinque maschi e cinque femmine.

Siamo felici di vivere in un paese immerso nella natura e così bello come Pereto.

Ci piace molto la scuola e non la vorremmo cambiare perché abbiamo sussidi a sufficienza ed impariamo molte cose divertendoci.

Noi siamo una classe molto affiatata.

Ci divertiamo tantissimo a fare le passeggiate il pomeriggio nella Pineta e alla Fonte Vecchia a giocare con i giochi che si trovano nel giardino pubblico.

Anche a scuola ci troviamo molto bene perché gli insegnanti ci vogliono bene e ci confortano quando siamo timorosi, lavoriamo sempre gioiosi.

Ora Le facciamo alcune richieste:

Per migliorare Pereto vorremmo una piscina per divertirci e fare i tuffi...

potremo farla sotto la piazza Bianca.

Vorremmo anche un centro commerciale al posto del forno per fare lo shopping tutto il dì.... ma dopo la scuola.

Speriamo che la Biblioteca in allestimento sia bella e piena di libri da leggere, così noi della scuola potremmo recarci lì per trovare libri, fiabe, enciclopedie ed altro e discutere tra noi dei libri letti.

La ringraziamo per tutto quello che fa per noi e per il paese.

SCUOLA ASSOCIAZIONI

Io e l'Autunno

Tornerà la primavera?

Ho smesso di raccogliere i fiori per la mia collezione per colpa di questo vento gelido autunnale.

Scende a volte una pioggerellina dal cielo che si ferma di colpo e le montagne si perdono nella evanescente nebbia.

È come uno spettacolo guardato dall'alto!

Nel bosco regna l'aria gelida e gli animali selvatici cercano sempre un ripostiglio io seduto davanti alla stufa osservo come le foglie cadono dai rami e si appoggiano piano piano sul ruvido terreno.

A volte un soffio di vento solleva le foglie che a terra diventano un tappeto di mille colori giallo ocra, rosso fiammeggiante, arancione e marrone screziato di giallo.

I fiumi a poco a poco iniziano a ghiacciarsi con l'arrivo dell'inverno.

Ogni giorno mi domando: Tornerà la primavera?



PREMIO HOMBRES

Alberi silenziosi

Alberi silenziosi
testimoniano urla non ascoltate.

Strade rosse
di nero asfalto appiccicoso
raccontano di corse affannose
per nuove avventure.

Bramosia
inconfessata volontà
di applausi cercati.

Ferma
ora
un pensiero
e raccogli la tua vita.

Pensa un pensiero che non puoi negare
al tuo essere ritrovato.

Cerca la tua natura mortale
ritrovata
forse non a caso.

Un sorriso
avvolgerà la tua mente.

Percorrerai
con calma
strade assolate
in giorni d'inverno.

Angelo Passatelli (Campobasso) -
1° Premio

L'inquietudine iniziale rivelatrice di un rapporto disperato e perdente dell'uomo con il reale, si stempera poi in un invito a riscoprire la propria interiorità e i propri limiti per arrivare ad una serena accettazione del vivere.

Oltre

Quando ho guardato **oltre** l'orizzonte finito
dei meschini cabotaggi quotidiani
e ho infranto gli specchi
del mio mirarmi compiaciuto
e ho sfidato l'evidenza apparente
della finzione ammortizzante i miei sensi di
colpa...
allora, sì, ho visto chiaramente.

Quando ho sentito,
oltre il singhiozzo assordante,
il pianto silente, senza lacrime,
e ho cercato i suoni e gli odori remoti
dove ancora stagna e fuma la memoria
dei nostri padri...
allora, sì, ho ascoltato veramente.

Quando ho camminato **oltre**
la sponda consueta del mio fiume in piena
e ho attraversato il dolore degli altri
sfidando il dedalo
dei cunicoli della mia anima,
perché certi abissi somigliano all'anima,
profondi com'essa...
allora, sì, ho scoperto il mondo.

Quando ho potuto vedere, ascoltare,
andare, amare **oltre**
le mie comode abitudini...
è stato come aver vissuto di più.
La verità è spesso **oltre** di noi,
anche quando la scoviamo
in fondo all'anima!

Francesco Palermo (Brescia) - 2° Premio

In un crescendo all'infinito, questa poesia racconta il cammino interiore del poeta, il suo percorso esistenziale "oltre" gli inganni dell'io, "oltre" l'evidente apparenza delle cose, "oltre" le proprie origini, "oltre" la scoperta del mondo, per giungere alla verità che è in fondo all'anima.



50

annali

Pare ieri, ch'erremmo tutti arzitti
senza penzeri 'ncapu e senza gli anni,
tutti alla scola cogli zinalitti
che recopreanu sottu quattro panni.

Le cianchi rosce tutte scortecate
tantu i vagliuni che le vaglionette
chielle e tutti nui sèra sonnate
un paru e piedolini o lw cazette.

Messe ricorda quanno la 'mmatina
co' duru core ademmo gli alla scola
ma prima se passea alla cantina
a 'ncollasse 'na bella ramacciola.

La léna 'gnì scolaru la portea
certu che on era rossu vigliu pisu
ma se diamante po' te sse scordea
eri ormu siccu a nu piattucciu e risu.

Crescenno tutti quanti manu manu
'gnunu ha pigliatu pe' lla propria via
chi manca e "purtroppo sta lontanu"
se perde vesta bella compagnia.

A quigli che sau morti mo' penzemo.
Ecco on ce stau, ma ce stau a sinti.
E 'nzemi 'n'orazione gli mannemo
pure se nui ce stemo a divertì.

La sera mettennose agliu lettu
quant'anni curri e scurri co lla mènè
revidi u fattu begliu e quigliu bruttu
eppò t'addormi e non te 'mporta gniente.

Ma quanno te resbigli la 'mmatina,
scarpì, cazuni, tuttu da "lavoro"
se pure la vecchiaia s'avvicina
la "vita" oanno fa le nozze d'oro.

Che ve pòzzo di? Pocu... gniente... e tuttu
nozze d'oro, de ggioie e de malanni
ma non ce vesteremo e niru, a luttu
mò che semo fatti cinquant'anni.

E' begliu revedesse e rabbracciasse
pure se cà chielle fa le zerla
e tante cose belle recordasse
è begliu disse cà la vita è bella.

ARTE CULTURA TRADIZIONI STORIA AMBIENTE



Un tesoro chiamato montagna

di MICAELA MERLINO

AGLI INIZI di novembre la stagione è ancora così clemente, le giornate così tiepide, che un'escursione nella montagna di Pereto si presenta come una desiderabile evasione dal caos della grande città. Le possibili mete della passeggiata naturalistica possono essere numerose, ma alla fine scegliamo l'itinerario verso il "Morrone rosso", un grande masso naturale che si erge come un gigante, uscito da qualche leggenda medievale, sulla sommità della zona detta "La Foresta". Tra boschi e pascoli montani, nel silenzio assoluto,

quasi sacro, assaporiamo la magia di un luogo nel quale la natura sembra essersi mantenuta incontaminata. Proseguendo nel cammino, però, ci accorgiamo di non essere soli, perché un gruppetto di escursionisti cammina in direzione opposta alla nostra, lungo lo stesso sentiero. Scambiare quattro parole nell'intatta solitudine di questo monte non è solo questione di cortesia, ma necessità interiore di ritrovare voci umane. E' il meno timido del gruppo che per primo prende la parola e, dopo averci salutato, ci chiede alcuni suggerimenti per proseguire la passeggiata. Ci confida che è la prima volta che lui e i suoi amici sono venuti a Pereto, adorano la montagna e si sono avventurati fin nella Piana del Cavaliere, per trascorrere una giornata indimenticabile tra questi luoghi. Partiti circa due ore prima da Pereto, hanno percorso alcuni sentieri montani lungo "La Foresta" e sono arrivati fino alla cima di un monte, dal quale si vede "un paesaggio bellissimo, certamente uno dei più incontaminati e solitari di quelli che abbiamo conosciuto tra Lazio e Abruzzo". Avrebbero voluto proseguire in direzione della località "Oppieta", ma non conoscono il modo per arrivarci, quindi hanno preferito tornare indietro. E' indiscutibile che i simpatici escursionisti sono animati da una vera passione per la natura, così mentre ci rivolgono alcune domande per conoscere meglio il luogo, inizio a riflettere tra me e me riguardo alcune osservazioni nate spontaneamente nei nostri discorsi. Sarebbe davvero un'iniziativa assai utile ripristinare il percorso di alcuni vecchi sentieri, che si inoltrano nella montagna di Pereto, in certi tratti ormai impraticabili o percorribili con difficoltà, perché ai veri amanti della natura si offrirebbe l'occasione di vivere sensazioni uniche a contatto con un habitat naturale così ben conservato. Pereto è un Comune che può vantare due tesori culturali: il borgo antico con il castello, la restaurata

cinta muraria e altri antichi edifici recentemente riadattati e valorizzati; e la sua bellissima montagna che al giorno d'oggi, pur avendo perso in gran parte la sua antica funzione economica, ha mantenuto una valenza naturalistica e, diciamo così, estetica, di grande valore. Riattare almeno alcuni dei più suggestivi percorsi montani, procedendo a un'opera di pulizia dalle erbe e dai rovi infestanti, che ne hanno in parte occultato l'andamento; segnare sul terreno, con simboli specifici, il percorso di tali sentieri, affinché funzionino da guida per chi li percorre a piedi; allestire un sistema di tabelle esplicative, da dislocare lungo i sentieri medesimi, che forniscano notizie utili, sia sui luoghi che sulla natura con cui si viene a contatto; creare qualche piccola area di sosta lungo i percorsi, con panchine, tavoli di legno e contenitori per la raccolta dei rifiuti, affinché gli escursionisti possano concedersi una pausa di ristoro durante le loro passeggiate. Poi, ancora, produrre una serie di materiale informativo, come opuscoli e cartine topografiche della zona, poiché è di fondamentale importanza divulgare, tra gli amanti della natura, la conoscenza dei ripristinati percorsi montani. Ebbene, credo che tutto ciò potrebbe costituire un modo per valorizzare, in modo adeguato, questo grande tesoro chiamato montagna. Il turismo che si vorrebbe favorire a Pereto non è certo quello di masse sconosciute di individui irrispettosi, non mosse da vero amore per la cultura e per la natura, bensì quel turismo, diciamo così, *sentimentale*, che nasce da passione vera, capace di proporsi come un sincero dialogo con la natura, come quello dei nostri escursionisti. Credo che nei prossimi anni Pereto debba prendere in considerazione la possibilità di una valorizzazione concreta del proprio tesoro chiamato montagna, tanto più in considerazione del fatto che, l'aver aderito al progetto "Borghi Autentici d'Italia" presuppone il creare un tessuto connettivo di iniziative culturali e naturalistiche appropriate ed efficaci, capaci non solo di promuovere in questo Comune un turismo di qualità, ma di fare in modo che coloro che soggiorneranno in paese vi si affezionino e vi ritornino volentieri. Personalmente biasimo il turismo sconosciuto e distruttore, messo in atto, il più delle volte, da persone che abitano nelle grandi città, per le quali il rispetto della natura è un sentimento ormai estraneo: di questo tipo di turismo nessuno ha bisogno, a maggior ragione non ne ha bisogno Pereto, e da esso, anzi, bisogna difendersi. Ma un turismo intelligente e responsabile credo sia necessario sia per rilanciare il paese a livello culturale ed economico, sia per farlo entrare a pieno diritto tra i paesi più belli, più importanti, più accoglienti e turisticamente meglio attrezzati della Marsica.

L'Autunno

In autunno le foglie rosse e gialle lasciano l'albero e cadono in terra. Il sole cambia colore comincia a fare freddo nel bosco si diffonde il profumo dei funghi le prime castagne cadono a terra

Classe V



In coro con....



L 16 SETTEMBRE a Pereto il coro "L'Accordo" ha organizzato una manifestazione in cui sono intervenute le corali "Piana del Cavaliere", "Altum Sanctae Mariae", "Città di Subiaco" e la Corale Polifonica "Tra sacco". Si è in questo modo concretizzato il desiderio di ospitare anche nel nostro paese una rassegna di cori polifonici. Più volte avevamo partecipato a raduni corali (Avezzano, Capistrello, Filettino, Oricola Jenne) e avevamo potuto constatare quanto sia emozionante condividere lo stesso interesse e uno stesso grande amore per la musica. Che dire poi dell'arricchimento procurato dalla conoscenza di nuovi brani, differenti tecniche esecutive, diverse interpretazioni, insoliti repertori! E ancora, che piacere trovare davanti a noi gruppi composti di bambini, giovani, adulti e anziani, insieme per cantare le canzoni del folclore, per danzare i balli di un tempo, per unire le voci in una polifonia classica di alto livello interpretativo! A dire il vero, in questi casi, provavamo un po' di invidia perché, per quanto dotati di buona volontà, di abnegazione e di spirito di sacrificio, ci mancava quella naturale distribuzione delle età che consente il continuo rinnovamento del gruppo. Il nostro, infatti, è un po' invecchiato: alcuni coristi hanno cominciato a soffrire degli acciacchi dell'età, per altri sono cambiate le condizioni di lavoro; il risultato è stato il progressivo affievolimento del gruppo.

Il 16 settembre la vivacità e la gioia di uno stare insieme tra generazioni diverse l'abbiamo potuta, però, esperire durante il momento conviviale che ha seguito l'esibizione: i nostri ragazzi, con l'aiuto di alcuni adulti veramente meritevoli, ci hanno imbandito una lauta mensa ed hanno condiviso con i coristi coetanei dei paesi ospiti, e con tutti gli altri cantanti, momenti di serena amicizia.

Sapete quale è il mio sogno nel cassetto? Che anche i giovani si divertano in coro con noi. Comunque il piacere di cantare non ha fatto arrendere noi "vecchiotti". Da due anni ormai il coro "L'Accordo" ha avviato un sodalizio con i coristi di Carsoli ed è nata una nuova realtà: il coro "Piana del Cavaliere".

Un'ultima cosa da dire, forse la più importante: lo spettacolo è stato emozionante non tanto per la varietà del repertorio, per la bravura dei gruppi, per la coreografia e per gli interventi; tutti noi peretani e non, eravamo commossi da un grande ricordo che era anche una presenza, Maria Giustini.

Proprio lei era stata l'animatrice e la promotrice più appassionata del nostro gruppo; dall'ottobre dello scorso anno, insieme, avevamo messo in moto questa grande macchina per l'organizzazione della rassegna. Come, quando, dove... avevamo pensato a tutto, tranne che ad una cosa fondamentale: il giorno dell'esibizione Maria non era più con noi.

Il direttore del Coro "L'Accordo"
Prof.ssa GIULIA ROSSI

POMERIGGI MUSICALI



Allo scopo di favorire la diffusione della cultura musicale nel nostro paese, disciplina compresa nell'ambito più generale del più vasto ed importante programma culturale fatto proprio dall'Amministrazione comunale, si è organizzata con la Cooperativa musicale CAST LIRICA una serie di pomeriggi musicali.

Le manifestazioni sono inserite in un contesto più completo e precisamente nella XIV edizione dei Pomeriggi Musicali che si terranno, oltre che a Pereto, ad Avezzano e a Luco dei Marsi. Gli appassionati che sono interessati alla serie completa dei concerti possono ritirare la brochure del programma presso il Comune.

Per Pereto sono previsti i seguenti concerti:

- 10 Febbraio 2007 sabato ore 18,00 Chiesa San Giovanni SERGIO MARCHEGANI pianoforte
- 14 Aprile 2007 sabato ore 18,00 Chiesa San Giovanni duo LO MARTIRE-CUCCARO violino e pianoforte
- 28 Aprile 2007 sabato ore 18,00 Chiesa San Giovanni duo FERRARINI-SACCHI flauto e arpa

L'ingresso sarà gratuito e, come accaduto in altre occasioni, numerosi cittadini di Pereto apprezzeranno la possibilità, offerta dall'Amministrazione comunale, di trascorrere qualche ora in compagnia dell'ottima musica.

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA

Il giorno 30 agosto 2006 l'Amministrazione, così come previsto dalla legge, ha presentato il programma politico-amministrativo che si prefigge di perseguire e di realizzare nel corso del quinquennio. Questo è un atto importantissimo e politicamente rilevante perché esplicita nella più alta sede politico-istituzionale del comune, il Consiglio comunale, le linee politiche programmatiche sulle quali l'Amministrazione ha chiesto ed ottenuto la fiducia degli elettori. Con delibera n. 33/06 il Consiglio comunale ha approvato quanto è stato proposto dal Sindaco con l'unanimità dei Consiglieri di maggioranza e con l'astensione dei Consiglieri di minoranza. Per una corretta e completa informazione si riporta integralmente quanto è stato deliberato

Programmazione, sviluppo turistico e valorizzazione del centro storico

L'azione amministrativa in continuità con la passata amministrazione sarà rivolta alla realizzazione di iniziative per lo sviluppo turistico del nostro paese, partendo dalla valorizzazione e recupero delle tradizioni, del centro storico, dell'ambiente, delle attività artigianali. Il potenziamento del sito internet, la realizzazione di strumenti di promozione turistica, la creazione di uno sportello per le esigenze del turista e della popolazione residente, la promozione di un'associazione no-profit di giovani di Pereto per la gestione dei servizi e delle iniziative legate al turismo, saranno tra le iniziative più immediate per il raggiungimento degli scopi prefissati.

Con l'avvio di una nuova politica di attenzione al centro storico, alle iniziative culturali a carattere nazionale e soprattutto con l'adesione all'Associazione Borghi Autentici d'Italia si sono fissati, nei cinque anni precedenti, i punti per un nuovo e duraturo sviluppo del paese. L'azione amministrativa continuerà in tale direzione.

L'individuazione del nostro Comune quale Borgo Autentico e la conseguente adesione alla specifica associazione porteranno a Pereto investimenti per svariati milioni di Euro, destinati alla ristrutturazione degli immobili posti a disposizione dai privati per il progetto turistico, che prevede la realizzazione di 22 residenze alberghiere per circa 100 posti letto. Un alber-

go diffuso che porterà nel nostro paese, un numero molto alto di turisti e un'occupazione immediata per le ditte di costruzione prima e per chi si dovrà occupare della gestione del progetto in un secondo momento. Naturalmente questo creerà una ricaduta economica molto alta sull'indotto commerciale. Affinché questo progetto possa andare avanti l'impegno dell'Amministrazione nei confronti dell'Associazione dovrà essere completo e partecipativo. Per una maggiore sinergia con il progetto occorrerà impegnarsi ancora di più per migliorare l'autenticità del nostro borgo attraverso ulteriori interventi pubblici infrastrutturali, l'incentivazione per le ristrutturazioni private e la gestione dei servizi. Un'attenta politica di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico artistico, come accaduto in questi ultimi anni, è priorità assoluta. Si proseguirà nella promozione di progetti e di interventi mirati, in collaborazione con gli enti sovracomunali, per la restaurazione dei beni di interesse storico ed artistico, ed il recupero del centro storico anche attraverso incentivi. A ciò occorrerà aggiungere una continuità nell'impegno a migliorare ed arricchire l'autenticità del paese attraverso iniziative di carattere culturale, promuovendo anche un polo culturale che faccia riferimento alla Provincia dell'Aquila, alla Marsica, alla Piana del Cavaliere, ma anche alla Valle dell'Aniene.

Politica Urbanistica

Fermo restando, come sopra evidenziato nel capitolo della politica del lavoro, la necessità di avviare la redazione del Piano di Sviluppo Socio-Economico, strumento generale e necessario di pianificazione per lo sviluppo, dinanzi alle nuove esigenze e richieste abitative occorre dare un concreto impulso alla revisione del PRG, attraverso il quale si potrà dare uno sviluppo ed un rilancio all'attività edilizia del paese, che risulta vincolata ad una programmazione urbanistica studiata oltre venti anni fa ed ormai non più consona alla realtà sociale di Pereto. Ulteriore obiettivo è quello di predisporre un Piano per gli Insediamenti Produttivi che dia sviluppo ed occupazione al nostro territorio.

Considerando il territorio della Piana del Cavaliere una realtà omogenea è opportuno proporre iniziative congiunte con gli altri Comuni sia della Provincia dell'Aquila che di Roma e Rieti, al fine di predisporre un vero Piano Territoriale che possa essere elaborato sulla scorta di una visione omogenea ed unitaria di tutto il territorio.



Politica dei Servizi

In un momento storico in cui i bilanci delle autonomie locali risentono fortemente e sempre più marcatamente dei tagli ai trasferimenti prodotti dalle scelte finanziarie nazionali, bisognerà continuare a promuovere in modo serio ed operativo il consorzio dei servizi intercomunali, affinché si possano abbattere i costi e migliorare i servizi per i cittadini. In particolar modo per quanto riguarda i trasporti, la scuola, lo sport e la cultura, la sanità e l'assistenzialismo sociale, il servizio di vigilanza urbana ed il servizio di raccolta dei rifiuti. L'ormai consolidata gestione consortile del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti. L'istituzione della mensa intercomunale con Rocca di Botte, la costituzione del Consorzio Forestale "Marsica Occidentale" con la presenza anche dei comuni di Rocca di Botte e Sante Marie, nonché la proposta di associazionismo tra i 4 comuni della Piana del Cavaliere per il servizio di Polizia Municipale debbono rappresentare soltanto un primo passo, al quale far seguire ulteriori sforzi per razionalizzare e migliorare i servizi.

Naturalmente occorrerà attivare anche un controllo per la qualità dei servizi stessi

Politica sul Commercio

La prospettiva della realizzazione del progetto Borgo Autentico d'Italia, insieme alle altre iniziative di carattere culturale e turistico che sono state messe nell'azione amministrativa come direttrice fondamentale della programmazione e dello sviluppo turistico, creerà un'importante ricaduta sulle attività commerciali di Pereto.

Obiettivo dell'amministrazione è quello di studiare, insieme alle associazioni di categoria, tutte le azioni necessarie per promuovere e sviluppare l'attività commerciale, in stretta collaborazione con il Comune stesso

Lavori di sistemazione in via S. Antonio a Pereto



Sviluppo economico della montagna

Con la costituzione del Consorzio Forestale, avvenuta durante la passata amministrazione, è stata messa una pietra importante per un nuovo sviluppo economico il piano della montagna. Il Consorzio, tra i vari compiti, ha anche quello di realizzare o di assestare e di gestione dei beni agro-silvo-pastorali, strumento necessario per una seria programmazione e gestione tecnico-economica delle attività boschive, per poter accedere ai finanziamenti comunitari finalizzati alle migliorie boschive e, più in generale, per la salvaguardia del territorio montano. Tutte azioni che dovranno continuare a creare occupazione lavorativa per quei soggetti impegnati artigianalmente nei settori del legnatico e della forestazione. L'azione amministrativa sarà anche indirizzata a migliorare le condizioni infrastrutturali montane per un vero e diverso sviluppo

turistico, attraverso la realizzazione di attrezzature varie per piccola ricettività (rifugi, baite, ecc), oasi attrezzate per scampagnate e pic-nic, gestione dei sentieri per trekking, ecc., sistemazione della strada. Questo tipo di sviluppo che dovrà essere di tipo programmatico potrà essere realizzato anche in collaborazione con il Consorzio Forestale.

Obiettivo primario dell'azione amministrativa sarà quello di affrontare e cercare di risolvere l'annoso problema della carenza idrica estiva nelle sorgenti montane. È stato, al riguardo, avviato in questi primi mesi di amministrazione comunale uno studio idrogeologico in convenzione con la Facoltà di Scienze della Terra dell'Università di Roma La Sapienza, finalizzato alla verifica delle portate idriche delle sorgenti montane ed alla loro capacità di soddisfare l'esigenza estiva legata soprattutto, ma non solo, al pascolo del bestiame.

Politica del lavoro

In un momento di grande difficoltà economica a tutti i livelli, internazionale, nazionale e locale (ricordiamo la profonda crisi che sta attraversando il distretto industriale di Oricola-Carsoli) la nostra azione amministrativa sarà rivolta allo sviluppo, attraverso lo strumento attuativo del Piano per gli Insediamenti Produttivi, di una parte del nostro territorio, da realizzarsi attraverso accordi con le associazioni delle piccole e medie imprese dell'Abruzzo e del Lazio ed in stretto raccordo con il Distretto Industriale della Piana del Cavaliere.

Ciò dovrebbe dare la possibilità di avere svariati insediamenti produttivi che possano creare economia ed occupazione. Fondamentale per il raggiungimento di ciò è il rapporto con il

Distretto Industriale e con gli altri Comuni della Piana del Cavaliere, con i quali è necessario porre le fondamenta per un vero progetto di sviluppo della nostra zona. È obiettivo, inoltre, della nostra azione amministrativa quello di procedere ad una vera pianificazione del territorio, attraverso la redazione di un Piano di Sviluppo Socio-Economico, propedeutico per qualsiasi azione di sviluppo.

L'adesione all'Associazione Borghi Autentici d'Italia è elemento importante per un'occupazione nel settore turistico, così come la costituzione del Consorzio Forestale in collaborazione anche con i Comuni di Rocca di Botte, Sante Marie ed altri che hanno espresso il desiderio di entrarne a far parte lo è nel settore boschivo e forestale.

Politica per i Giovani - Associazionismo

Particolare attenzione sarà rivolta ai giovani, alle loro esigenze e alle loro richieste. Saranno potenziati i centri di aggregazione, attualmente gestiti dalla Cooperativa sociale "Prometeo"; si provvederà all'individuazione e all'organizzazione di spazi e di attività laboratoriali (pittura, ceramica, artigianato) che consentano l'incontro e la relazione fra i giovani, la realizzazione di interessi e di competenze necessarie alla costruzione della loro personalità. Nei periodi estivi saranno organizzate attività ludiche strutturate al fine di promuovere una valida cultura dell'accoglienza e dell'integrazione tra i giovani. In collaborazione con le associazioni di settore, saranno promossi degli incontri per dar voce alle proble-

matiche riguardanti l'adolescenza e l'età giovanile.

Saranno incentivate le attività sociali e culturali già esistenti o che potranno essere proposte dai giovani stessi.

L'azione amministrativa sarà mirata ad incentivare l'associazionismo presente sul nostro territorio al fine di creare importanti relazioni con il volontariato culturale ed assistenziale. L'azione sarà anche rivolta a percorrere la strada della Consulta delle Associazioni, già in parte sperimentata, per realizzare quella produttiva armonia tra le numerose associazioni di Pereto, ma anche per realizzare una proposta culturale e sociale di alto livello e condivisa da tutti.

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA



Politica Sociale

E' nostra intenzione continuare una politica di consolidamento e di potenziamento dei servizi sociali rivolti agli anziani, ai minori, ai portatori di handicap, alle famiglie, agli stranieri.

Oltre all'appuntamento annuale con "La giornata dell'anziano", finalizzato alla riflessione sui temi specifici che riguardano le persone della terza età, saranno favorite tutte quelle forme di integrazione, collaborazione e condivisione che consentano la diffusione a livello sociale di quel patrimonio di valori, tradizioni, conoscenze di cui gli anziani sono depositari. L'attenzione alle richieste di assistenza e di cura continuerà ad essere sempre prioritaria nella ricerca, anche, di interventi aggiuntivi a quelli di telesoccorso, assistenza domiciliare, e sostegno economico.

Sarà altresì curato il bisogno di vita associativa e culturale con iniziative a sostegno del "Centro anziani" e dell'"Università della terza età".

Per dare risposte concrete alle esigenze connesse all'handicap continuerà la collaborazione con l'associazione "Lega Arcobaleno contro le barriere", con le cooperative sociali "Il Sole" e "Comunità passaggi"; sarà curato l'inserimento dei portatori di handicap nella vita sociale, si proseguirà nell'indagine conoscitiva per individuare le nuove situazioni di disagio, si provvederà all'inserimento dei portatori di handicap nel processo lavorativo.

Ampio spazio di ascolto e di intervento sarà offerto alle esigenze delle famiglie italiane e straniere. Per le problematiche riguardanti la cura dei figli e l'istruzione, la salute, il lavoro, si opererà, secondo i principi della complementarietà e della sussidiarietà, ed in concerto con le altre istituzioni, per garantire il sostegno economico e la predisposizione di interventi atti a rimuovere disagi e svantaggi.

Istruzione Sport e Cultura

La scuola sta vivendo un importante processo di riforma epocale. E' intendimento di questa amministrazione comunale intervenire per sollecitare anche gli altri comuni della Piana affinché si possa realizzare un nuovo polo formativo di istruzione secondaria per i nostri ragazzi. Dopo aver realizzato, nella passata amministrazione, notevoli interventi presso l'edificio scolastico ristrutturandolo in varie parti, è ferma intenzione provvedere anche all'adeguamento sismico dello stabile, rendendo la struttura idonea a diventare polo scolastico di istruzione elementare e per attività formative di più alto respiro della Piana del Cavaliere. Particolare attenzione sarà rivolta alle esigenze quotidiane dell'attività didattica, fornendo, per la parte di competenza ed attraverso uno stretto rapporto di dialogo con gli organi scolastici, il massimo ausilio, come avvenuto durante la passata amministrazione.

Sarà proposto alla Direzione Didattica il progetto **Adotta..... un albero, una strada, un monumento, una piazza**, al fine di realizzare quel giusto rapporto tra ragazzi e ambiente che prelude e accompagna lo sviluppo del senso civico, la conoscenza della propria cultura e del luogo in cui si vive, la valorizzazione del patrimonio storico/paesaggistico/monumentale. Per questo si cercherà anche di promuovere ogni forma di collaborazione possibile con enti e istituzioni culturali.

E' obiettivo della nostra azione politico-amministrativa quello di incentivare le realtà sportive presenti sul territorio, cercando, laddove

possibile, di promuoverne delle altre. È intendimento, inoltre, di questa amministrazione promuovere insieme agli altri comuni della Piana la realizzazione di un centro sportivo polivalente che possa raccogliere le diverse e molteplici esigenze del nostro territorio.

In tema culturale occorrerà programmare insieme ai giovani ed alle associazioni presenti sul territorio ed in particolare con la Pro Loco, una serie di attività culturali che diano a Pereto ed all'intera Piana del Cavaliere quella giusta visibilità, ponendo il nostro territorio al centro degli interessi dei numerosi abitanti delle aree limitrofe e soprattutto della capitale.

Già durante la passata amministrazione si è iniziato un lavoro importante che pone la cultura al centro del rilancio del paese verso l'esterno. E' ferma intenzione continuare sul sentiero tracciato con il Premio Hombres, che tanto prestigio sta dando al nostro Comune, con la collaborazione con l'Associazione Lumen per la produzione e la presentazione di libri ed opuscoli di alto interesse per il paese, con l'istituzione della biblioteca comunale. Un occhio di riguardo sarà dato al crescente interesse di studiosi ed istituti verso i siti archeologici presenti sul nostro territorio.

Si lavorerà per cercare di organizzare convegni e tavole rotonde su temi di interesse generale per i cittadini di Pereto. È intenzione di questa amministrazione comunale istituire una borsa di studio di livello universitario sul tema dell'ambiente per realizzare percorsi e analisi sul nostro territorio.

Politica sulla comunicazione

Affinchè si possa istituire una relazione costante, operativa e produttiva tra amministratori e cittadini, è stato realizzato in questi primi mesi, con delibera di consiglio comunale, un aperiodico di informazione istituzionale sull'attività del Comune, ma che diventi anche spazio aperto per riportare le impressioni e le esigenze dei cittadini stessi. Rientra tra gli obiettivi dell'azione politico-amministrativa quello di istituire una commissione mista tra amministratori e cittadini per analizzare periodicamente le linee programmatiche dell'amministrazione e per realizzare quella democrazia partecipata di cui tutti abbiamo bisogno.

Lavori Pubblici Aspetto e cura del Paese

Obiiettivo principale della nostra azione politico-amministrativa è quello di proseguire nell'impegno già posto durante i 5 anni appena trascorsi, cercando di incrementare le spese per investimenti nel campo dei lavori pubblici, tenendo conto che essi, oltre a migliorare la realtà sociale e dei servizi, concorrono anche alla crescita dell'economia di Pereto. E' ferma intenzione proseguire con interventi che migliorino la condizione infrastrutturale di alcune zone del paese, ricercando, come fatto fino ad ora e laddove possibile, i relativi finanziamenti pubblici sovracomunali.

Un paese che vuole svilupparsi turisticamente deve curare in particolar modo il suo aspetto. Si proseguirà nell'attuazione di interventi mirati al miglioramento del paese, attraverso la cura dell'arredo urbano e della pulizia del centro abitato. Inoltre sarà dedicata particolare attenzione alla pineta comunale, attraverso interventi di ripulitura e di mirato disboscamento, con la realizzazione di un'area attrezzata per attività motoria, di svago e per i bambini.



Politica sul personale

Le forti ristrettezze di bilancio dovute ai sempre maggiori tagli ai trasferimenti dello stato, nonché la sempre più crescente esigenza che migliorare i servizi e, quindi, anche i relativi costi, associata all'attuale legislazione che impone il blocco del turn-over anche ai comuni, non da la possibilità di intervenire per risolvere alcuni settori e servizi comunali. Particolare attenzione, qualora le condizioni legislative nazionali e di bilancio comunale lo permetteranno, sarà mirata alla risoluzione del servizio tecnico, attualmente in convenzione con i Comuni di Oricola e Rocca di Botte, il quale necessita di una presenza quotidiana (e non più limitata a due soli giorni settimanali) per soddisfare le molteplici esigenze della collettività e dell'ente. Ciò permetterebbe anche una riduzione di alcuni costi (progettazioni e direzioni lavori). Sulla base della netta separazione tra le responsabilità politiche e quelle di gestione, si punterà ad un rapporto di stretta collaborazione funzionale tra gli amministratori ed il personale dipendente, sempre nel rispetto delle prerogative fissate dalla legge. Si cercherà, fin dove possibile, di attuare una gestione attenta delle risorse umane disponibili, finalizzata al miglioramento dei servizi per i cittadini



Movimenti terra - Acquedotti
Fognature - Lavori Edili

IMPRESA CAFFARI

RIOFREDDO - Via Provinciale, 7
Tel. 0774.929100

Tra le mura della tradizione

Pereto...anfiteatro suggestivo e dimora ormai storica della rappresentazione sacra che ogni anno, da 37 anni, "trasforma" il paese in una "culla" di trascendenti emozioni: il



Presepe vivente

Una passeggiata tra le vie del borgo medioevale intrise di storia e sacralità.

Un cammino affascinante ed avvolgente insieme con attori in costume che con semplicità faranno vivere il paese di nuova linfa, di nuovo respiro e di un ritrovato battito.

Ogni anno il presepe si rinnova per variazioni di scenografia e copione ma, tenendo sempre fermi i punti tradizionalmente salienti della rappresentazione, continua ad essere una pagina importante della nostra storia. Per 37 anni si sono susseguite generazioni di peretani che, con desiderio, caparbietà e rispetto della tradizione, hanno fatto del presepe uno degli eventi più radicati ed emozionanti di Pereto, al quale tutti possono assistere e partecipare.

Questa non è una rappresentazione statica, ma un percorso che si snoda tra i singolari scorci del paese. Soldati a cavallo, attori, figuranti, scenografie e la naturale bellezza del paese, vi accompagneranno attraverso il cammino della nascita di Gesù.

L'incontro con i personaggi antecedenti e postumi alla Natività, ci permette collegamenti e riflessioni; è come avere davanti a noi uno specchio che riflette passato presente e futuro.

ANASTASIA IANNOLA

Un incontro d'emozioni... nutrimento per l'anima.



Pereto
Borgo Autentico

Sede: Pereto (Aq) -
Via Umberto I N° 49

Delibera C.C. n. 23
del 17 Luglio 2006

Presidente del C.d.R.
CALDARELLI BERARDINO

Comitato di Redazione
CAMERLENGO MARIO
CRISTOFARI MARTINA
IPPOLITI LICIA
NICOLAI GIOVANNI
SCIO' RAFFAELLO
TOTI MARIO

Fotografie
VENTURA SANDRO

Disegni
PENNA DOMENICO

Impaginazione
FERRETTI GIORGIO

Questo giornale stampato in 600 copie è inviato gratuitamente a tutti i nuclei familiari del Comune di Pereto.

Stampa: I.MA.G.E. - Roma

Il giornale è stato chiuso il
30 novembre 2006

Buon lavoro

Il 1 settembre Il Segr. comunale Dr. Marrazzo Pasquale ha lasciato l'incarico perché trasferitosi in altro comune. Per un breve periodo di "scavalco" abbiamo avuto la Segretaria comunale di Carsoli Dott.ssa Maria Perrotta.

Il 23 Ottobre ha preso servizio come Segretario comunale la Dott.ssa Angela Erspamer in convenzione con il comune di Sante Marie. Il C.d.R. ringrazia il Dott. Marrazzo e la Dott.ssa Perrotta per il lavoro svolto ed esprime i migliori auguri di buon lavoro e di buona permanenza nel nostro paese alla Dott.ssa Erspamer Angela.

ERRATA CORRIGE

Nel numero 0 pag. 3 nell'elenco dei Consiglieri comunali è stato erroneamente omissso il nome del Consigliere IANNOLA LUIGI, ci scusiamo pertanto dell'errore con i lettori e con l'interessato.

Il Presidente C.d.R.

La più bella figura della terza età

L SUO NOME è di un angelo e di un fiore. Camminava la vecchietta, camminava. La gonna folta e lunga, una sciarpa nera che le avvolgeva parte della testa e il collo, come la usava portare sua madre e sua nonna.

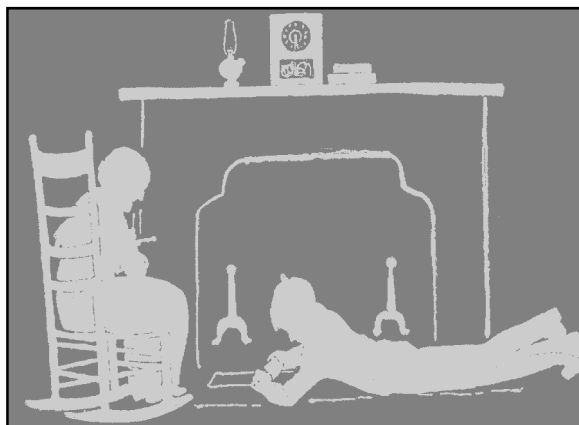
Il suo braccio lungo e scheletrito, la mano trascurata, le dita piegate tutte da un lato, stringevano un lungo bastone da pastore e camminava...camminava... su per le stradine di Pereto che è tutto in salita. Camminava con la testa bassa, i suoi occhi rossi e senza ciglia sembravano guardare nei ricordi lontani di una lunghissima vita.

Ogni tanto con il bastone toccava degli oggetti lungo la strada come per accertarsi che fosse proprio quello che i suoi occhi vedevano.

Ad un tratto si fermò e con il bastone spinse più volte un oggetto come un rotolo bianco. Era forse un gatto che dormiva? Ma il gatto non si mosse perché era un grosso sasso.

E su, camminava...camminava la vecchietta fino alla cima della collina, fino al vecchio castello.

C'erano le panchine ma la vecchietta non si sedette. Entrò invece nella piccola chiesetta dove pure c'erano dei banchi, ma non si sedette. Posò il suo bastone e s'inginocchiò.



Dalle sue labbra che si muovevano appena uscì un bisbiglio monotono, ripetitivo, sempre uguale. Era la sua preghiera che si ripeteva negli anni, detta senza toni ma con molta fede.

Poi la vecchietta si alzò, si fece il segno della croce, riprese il suo bastone e si rimise in cammino. Giù per i ripidi sentieri fra le vecchie case dell'Aota salutando con il capo le poche persone che incontrava.

Molte erano le persone che la conoscevano da sempre, sapevano della sua infanzia poco felice, dei tanti sacrifici richiestigli dopo essere rimasta orfana di madre. Il padre risposato con un'altra donna si formò un'altra famiglia, altri figli. Cosicché i primi si trovarono veramente soli ad affrontare i disagi della vita.

Pensando di rimediare a questa solitudine si sposò con un agricoltore del paese. Ma la vita non migliorò.

Conobbe il duro lavoro dei campi, all'epoca solo con zappa e badile, ore di camminate a piedi per raggiungere i poderi. Le alzate all'alba per accudire agli animali nella stalla, rimediare un po' di cibo che il marito puntualmente reclamava. E soldi non ce n'erano.

Poi vennero le gravidanze e i bambini da portarsi dietro, in braccio o attaccati alla sottana. Fuori, nei campi, con bambini e animali, senza ricordarsi se avesse o no fatto colazione. Poi anche lei rimase vedova, ma la vita continuava e non migliorava. Precocemente arrivò la vecchiaia ma la vecchietta non si fermava, camminava... camminava sempre curva con il suo bastone, conosceva tutte le strade e i sentieri ripidi, le salite, le discese con i sassi e gli scalini.

Una tappa alla chiesa e una al Centro Anziani e poi ancora con il suo bastone camminava... camminava, curva senza mai lamentarsi, senza mai piangere.

E ancora oggi conserva intatti i suoi ricordi, le sue virtù, la sua bellezza spirituale e la sua nobiltà d'animo che fa onore al suo paese.

Il Presidente del Centro Anziani
MARINELLA AMORT

AVVISO AI LETTORI

Saranno graditi ospiti del *Giornale* tutti i peretani e non, che vorranno farci pervenire lettere, articoli, immagini (foto disegni ecc.) poesie racconti, favole e leggende. Inviandole alla Redazione di:

"Pereto Borgoaautentico" - Via Umberto I, 49 - Tel. 0863.99.75.16
67064 PERETO



Lo scempio ingombrante

TESTIMONIANZE dirette pochissime, come accade quando il numero delle vittime sovrasta quello dei superstiti. Una la raccolse qualche anno fa Mixer; il sopravvissuto era stato legato il 2 maggio del 1945 con del filo di ferro ad un compagno. I partigiani titini li avevano allineati, insieme ad altri, sull'orlo del precipizio, e poi li avevano spinti giù. Caduto nella fossa il sopravvissuto era riuscito a sciogliersi. Si era trovato sott'acqua in mezzo ad altri corpi. Era riuscito a riaffiorare e, poi, inerpandosi sulle pareti scoscese, aggrappandosi su qualche ramo e alla terra nuda, era tornato in superficie... Salvo!

Lo intervistarono quarantacinque anni dopo e ancora tremava per il terrore. Quanti furono gli infoibati? Nessuno è in grado di dirlo. Prima che tutto finisse, i carnefici incendiarono le carte dei Municipi, per impedire ogni genere di contabilità. Mancando i documenti dello stato civile non fu possibile ricostruire il numero dei residenti e, quindi, il numero dei morti.

Ecco perché la proposta accolta dal Parlamento di dedicare il 10 febbraio al ricordo delle vittime delle foibe, suona come una riparazione tardiva ma dovuta. Una tragedia censurata dai libri di storia, ignorata dai libri di testo. L'Istria fu massacrata a partire dall'8 settembre 1943, quando la popolazione italiana dovette subire le feroci vendette dei comunisti slavi.

Fu allora che le foibe carsiche cominciarono ad inghiottire centinaia di italiani vivi e morti.

Nella Regione Friulana di foibe* ce ne sono quasi duemila. E' ormai arrivato il tempo di ricordare questa tragedia!

Il muro del silenzio, inattaccabile per mezzo secolo nonostante le iniziative dei parenti dei infoibati, oggi non c'è più. A lungo andare la memoria è stata riconqui-

stata, a fatica, testimonianza dopo testimonianza, racconto dopo racconto.

Le nuove generazioni finalmente sono in grado di conoscere la verità negata a lungo.

La congiura del silenzio è ormai saltata. Riconosciuto il diritto alla memoria e al ricordo. Ma il diritto ad avere giustizia per tutti i processi che non ci sono stati? E il diritto dei figli e dei nipoti di conoscere finalmente la verità sulla catena di eccidi determinati da puro odio politico per tutto quello che in quel tempo voleva dire Italia e Italiani.

L'Italia intera ricorda nel 10 febbraio di ogni anno i lutti e gli orrori, l'esodo in massa da quelle terre italiane tornate nelle mani degli slavi in base al trattato di pace.

Il 10 febbraio è dunque una data per tutti importante, senza distinzioni politiche, senza se e senza ma.

Diversamente l'Amministrazione comunale di maggioranza del Comune di Pereto, in merito alla mozione presentata dal consigliere Bruno Ranati, con la quale chiedeva di recepire la proposta di istituire il giorno "Della Memoria e Testimonianza" in ricordo degli infoibati, ha pensato "Bene" di votare contro.

Il Gruppo di Minoranza



* foiba: (dal latino *fovēa* al friulano *foibe* = fossa). Inghiottoio carsico di "notevoli dimensioni e profondità", tipico dell'altipiano carsico - Friuli Venezia Giulia)

Più pluralismo nell'informazione

di BRUNO RANATI
(Capogruppo di minoranza)

IN UNA DEMOCRAZIA avanzata il pluralismo e l'indipendenza dei mezzi che influenzano e attengono alla formazione del consenso della pubblica opinione, costituiscono un valore principe irrinunciabile. Questo pluralismo mette in discussione la stessa essenza della libertà perché si collega direttamente ad un altro pilastro della democrazia: l'espressione della sovranità popolare.

Non c'è democrazia sana se non c'è pluralismo nell'informazione e nella cultura.

In questo si afferma un concetto, elementare in tutto l'occidente, che dovrebbe essersi interiorizzato nella vita civile prima ancora che nelle regole della politica. Si tratta di una questione che tende ad assumere una sempre maggiore rilevanza per effetto della stessa trasformazione delle società post industriali, dove lo spazio comunicativo ed informativo tende ad assumere dimensioni e peso crescenti.

Dove la stessa vita degli uomini si orienta a sempre maggiori propensioni di consumo culturale ed intellettuale.

Oggi, ogni settore ed ambito della vita associata è stato invaso e tende ad essere condizionato dalla potenza dell'informazione: sono inconfutabili quei dati dell'economia che rivelano il peso sempre crescente dell'industria culturale e dei relativi consumi.

Nei paesi industrializzati il tempo che gli individui dedicano ai media cresce sempre più ed è diventato secondo solo a quello del lavoro.

Rifkin afferma che "nell'era prossima ventura, il potere apparterrà ai così detti guardiani: coloro che controllano l'ac-

cesso sia alla cultura popolare sia alle Reti geografiche e ciberspaziali che espropriano, confezionano e mercificano la cultura".

Dunque, le evidenti implicazioni della questione, lo stretto legame con la formazione delle convinzioni della pubblica opinione e con l'essenza della democrazia liberale, richiamano il ruolo dello stato, quale arbitro imparziale e soggetto regolatore. L'Italia sconta su questo terreno una anomalia storica consistente nella così detta "Egemonia culturale della sinistra" si tratta di un dato condizionante la realtà italiana.

Fu il PCI di Togliatti a mettere in atto un piano sistematico e capillare di dominio delle articolazioni della cultura, in ossequio alla teoria gramsciana della conquista delle "Casematte della società civile". Il lungo dopoguerra è stato scandito da questa condizione d'egemonia.

L'essere di sinistra era diventata spesso la condizione imprescindibile per l'appartenenza allo stesso ceto intellettuale.

Per decenni interi pezzi di cultura di destra, liberale e cattolica, sono stati tagliati fuori dell'agibilità culturale, volutamente esclusi da ogni circuito, se non denigrati e vilipesi; si pensi agli atteggiamenti che hanno toccato gli intellettuali del calibro di De Felice, Del Noce, Croce, Prezzolini, Gentile, Marinetti, per giungere alle più recenti accuse di revisionismo mosse a Sergio Romano. Una questione che ha pesato nel novecento e si ripropone oggi come non risolta.

C'è stata per troppo tempo una cultura negata che deve recuperare il suo legittimo spazio, in un sistema di pluralità e accesso per tutti.

Con la speranza e la convinzione che quanto scritto sia utile affinché il Comitato di Redazione dell'aperiodico svolga un lavoro equilibrato ed imparziale, auguro a tutti un buon lavoro.

La nostra storia in una fotografia

di MASSIMO BASILICI

HO COMINCIATO a ricercare, per il tramite della gente del paese, foto di ogni genere per cercare di capire la storia, non solo la storia della persona o dell'ambiente rappresentato, ma anche della fotografia e della sua storia. Per raccontare questa attività prendo spunto da una fotografia che ho ricevuto da più persone, in formati diversi ed in momenti diversi. Eccola di seguito nella versione ultima che mi è stata fornita.

Ogni volta che mi è stata mostrata, ho visto la foto in ottica diversa, aumentando le informazioni che avevo raccolto fino a quel momento. La foto rappresenta dei bambini, vestiti in modo uguale, con delle persone in ultima fila: si notano che sono grandi di età. La curiosità era capire il più possibile su questa foto. La prima volta che l'ho vista, ho copiato la foto e l'ho messa sul sito web di Pereto con il titolo "Soggiorni estivi, anni '60". Chi mi aveva dato questa foto non era in grado di fornire ulteriori informazioni: i bambini fotografati sembrano dei bambini con un uniforme da colonia e tra le persone presenti in ultima fila si notano uno o due volti di persone di Pereto. La seconda volta che mi è stata consegnata, la foto era sempre la stessa, solo che sembrava stampata male, in quanto non era allineata con i bordi della carta: era storta e presentava una macchia nella parte sinistra della fotografia. Ho pensato: la foto è la stessa solo stampata male.

Dopo un bel po' di tempo una persona, Teresa Penna, mi vuole mostrare una foto. Viene a trovarmi a casa e mi mostra questa foto: preso alla sprovvista non mi ricordavo di averla già vista. Così la storia di questa fotografia si comincia ad arricchire di particolari. La foto che Teresa mi mostra è quella che ho riportato sopra; con un po'

difficoltà (di anni ne sono passati e lei è sicuramente in gamba per ricordarseli tutti) mi dice i nomi o i soprannomi di quasi tutti i presenti nella foto. Molti di questi ci hanno lasciato, mentre altri sono ancora gagliardi e scattanti. Numero tutti i partecipanti della foto e Teresa ripete i nomi e soprannomi ed io trascivo numeri e nomi. La cosa più interessante sono i lineamenti: alcuni dopo diversi decenni sono rimasti gli stessi. Ripassando tutti i



partecipanti, uno ad uno anche io sono riuscito a riconoscere qualche persona. Tra uno dei bambini c'è anche Teresa, provate ad riconoscerla. Prendete questa foto e mostratela a qualche persona più anziana e segnatevi i nomi delle persone, anzi fate una sfida con qualche vostro amico o amica e vedete chi riuscite ad individuare. Il bello è stato il racconto di questo scatto. Tutti i bambini sono bambini di Pereto che si trovavano alle colonie del paese. Furono istituite da Mussolini. Le colonie erano giornalieri, ovvero i bambini la mattina si presentavano alla Fraternal per la colazione e poi uscivano intorno al paese per fare attività. Se vedete dietro la riga dei grandi si nota un grosso albero: una delle querce che si trovavano in località il Cerquone. Il

pranzo e altre attività al coperto erano svolte sempre alla Fraternal. Le persone che vedete in fondo sono gli accompagnatori, il medico ed un'incaricata alle attività. Se mostrate questa foto a qualcuno, come detto sopra, segnatevi i nomi pure di questi. C'erano pure altre persone che collaboravano come aiutanti e cuoche e che non vedete nella foto: se continuate il gioco della ricerca dei nomi, fatevi dire pure questi. A questa foto è stata data anche una

Teresa erano tanti ma non tutti e di alcuni c'era il soprannome. In uno dei miei fine settimana a Pereto prendo spunto di mostrare alcune foto che avevo nello zaino ad Anna Camerlengo, capitata, devo dire fortuitamente, in casa mia. Con lei ci sono Maria Balla e Luigi Camerlengo, fratello di Anna. Come uno scioglilingua, Anna attribuisce i nomi a tutti i partecipanti della foto meno a quattro, confermando quanto aveva raccontato Teresa. Un vero ciclone nel riconoscerli. I quattro che rimangono senza nome è dovuto al fatto o che la foto è sbiadita in quel punto o stanno nascosti da qualche altra testa. Se continuate il gioco di rintracciare i nomi, vi segnalo che Anna e Luigi si trovano in questa foto: provate ad individuarli. Chi è rimasto un po' male è stata Maria in quanto in questa foto lei non c'è!

A questo punto Anna racconta una serie di aneddoti divertenti su questa colonia: come dormivano i bambini il pomeriggio, come si andava al bagno e tante altre cose simpatiche. Ma quella più simpatica era la canzone che cantavano i bambini, una canzone dei granattieri. Come è possibile una canzone dei granattieri. Anna lo ha detto il motivo: provate voi a finire questa parte del racconto. Sicuramente mi sfuggono altre cose di questa foto: provate voi a ricercarle. La storia può continuare. Trovate in casa vostra qualche vecchia fotografia con genti e luoghi di Pereto e dietro scriveteci, senza rovinare la foto, quello che sapete di quella foto. Quante storie e quanti personaggi dormono in questo momento in qualche cassetto o in qualche scatola dei ricordi.

P.S.: Nel prossimo numero ripubblichiamo la foto, e questa volta con i nomi, così, i giovani, possono riconoscere qualche loro genitore o nonno, mentre i vecchi qualche loro compagno di infanzia.

DELIBERE CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n.33/06 La Giunta comunale propone all'esame del Consiglio le linee programmatiche che portano nella sede istituzionale il programma presentato agli elettori per i prossimi 5 anni di amministrazione. Approvate con l'astensione della minoranza consiliare.

Delibera n.35/06 Si propone al Consiglio l'equilibrio di bilancio e lo stato di attuazione di impegni e programmi nonché lo stato di attuazione delle opere pubbliche. Approvato all'unanimità

Consiglio 29 Novembre 2006-11-2006

Preliminarmente viene illustrata dal Prof. Bono, con l'ausilio di diapositive, i risultati dello studio per l'ottimizzazione delle acque sorgive in montagna.

O.d.g. punto 3 Variazioni per l'assestamento generale di bilancio per l'anno 2006. Con questa operazione si equilibrano i vari capitoli di entrata e di spesa del bilancio comunale. Si sono reperite risorse e sono state destinate a finanziare vari lavori quali il rifacimento della pavimentazione a Sant'Antonio di Paghetto, i dispositivi di sicurezza per il locale informatico Internet, parte dei lavori attinenti all'ex Chiesa di Sant'Antonio, acquisto arredi per la scuola, parte dei lavori per le strade interpoderali. Approvazione deliberata all'unanimità.

O.d.g. punto 4 Si è approvata all'unanimità la Convenzione per definire i rapporti per la realizzazione del sistema informativo territoriale S.I.T. dei Comuni della Comunità Montana Marsica 1.

O.d.g. punto 5 Si è approvata all'unanimità la Convenzione per la realizzazione del Progetto Borghi autentici Sistema provinciale dell'Aquila

DELIBERE GIUNTA COMUNALE

n.52/06 Si autorizza il Consorzio Forestale alla programmazione del taglio colturale teso a soddisfare i fabbisogni di legname per uso civico ai sensi delle norme Regionali che regolano gli Interventi di Forestazione e valorizzazione ambientale.

n.55/06 Si approva il progetto, redatto dall'Ufficio Tecnico comunale, per lavori di ristrutturazione di locali di proprietà comunale con contributi regionali di 20.000 euro e fondi propri del Comune per circa 7.000 euro.

n.57/06 Si attinge al fondo di riserva per riparare e sostituire la centralina ISDN andata improvvisamente in avaria causa temporali.

n.58/06 Si forniscono direttive di indirizzo al Responsabile del Servizio per l'assegnazione di Borse di Studio per gli alunni delle scuole elementari, medie e superiori.

n.60/06 Si concede in affitto, per l'anno 2006/2007, alla Società sportiva Turania, l'uso degli impianti sportivi Valle Noce.

n.63/06 Si finanzia il completamento delle infrastrutture in via delle Funticelle utilizzando le economie ricavate sia dal ribasso d'asta che dal progettazione.

n.64/06 Incarico al legale per la costituzione in giudizio avanti la Corte di Cassazione, contro parte il Comune di Tagliacozzo che ha ricorso contro la sentenza n. 19/04 della Corte di Appello di Roma.

n.65/06 Adozione programma triennale opere pubbliche 2007/2009 e opere pubbliche anno 2006, quali: manutenzione edificio scolastico, interventi di recupero e valorizzazione Centro storico, adeguamento norme sismiche edificio scolastico, lavori di sistemazione via delle Salere, sistemazione via Fonte della Teglia.

n.66/06 Linee di indirizzo fondo sociale per attività di sostegno per anziani e minori, famiglie straniere ed italiane con disagio, diminuzione del disagio sociale per persone disabili e con problematiche legate all'handicap.

n.67/06 Approvazione programma diritto allo studio, refezione scolastica, assicurazione di responsabilità civile per gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia, fornitura libri di testo, acquisto materiale da laboratorio e ricreativo, prestazioni logopediche.

NOTIZIE UTILI NOTIZIE UTILI

Orari Ricevimento Uffici:

Ufficio Tecnico:
Venerdì e Sabato 09.00-11,30

Ufficio ICI:
1° e 3° sabato di ogni mese ore 11,00-13.00

Assistente sociale:
Giovedì 09,00-12,00

Ufficio Ragioneria e tributi Ufficio V.U. e Ufficio Servizi al cittadino
Lun-Sab Orario d'Ufficio

Segretariato Sociale:

dott.ssa Alida Ferrante
giovedì dalle 9,00 alle 12,00

Centri di aggregazione (per giovani da 11 a 20 anni):

Operatori "Prometeo"
giovedì dalle 16,00 alle 19,00

Servizio il "Muretto":
dal lunedì al sabato orario: 09,00 - 20,00
(cellulare 3408633841)

GIORNO DI CHIUSURA FARMACIA:
giovedì

Tel. Comune Pereto 0863 991508

Tel. Carabinieri Pereto 0863 997569

TEL. ACIAM 0863 444261 (ritiro e smaltimento rifiuti ingombranti tv; frigoriferi; lavatrici; ecc...)

Tel. Ufficio Postale Pereto 0863 997525

Dettatura telegrammi: tel. 186

Tel. CUP Avezzano (prenotazione visite specialistiche ed accertamenti diagnostici) 0863 499321

Tel. Guardia Medica 0863 995146

CALL CENTER AUTOLINEE ARPA 199166952

Per le inserzioni di articoli o pubblicità il giornale può essere raggiunto da tutti i cittadini ai seguenti indirizzi

Il prossimo numero sarà distribuito ad aprile 2007, di conseguenza l'invio dei suddetti materiali, dovrà pervenire alla Redazione

entro il 31 marzo 2007

Posta:

Pereto Borgo Autentico
c/o Comune: Pereto
Corso Umberto I, n. 49
67064 Pereto (L'Aquila)

Telefono:
0863997516 - 0863997440
FAX 0863907476

Messaggi SMS e segr. telefonica:
3473505688

Sito Internet:

www.comune.pereto.aq.it

Email
peretoborgoautentico@katamail.it

Il giornale può raccogliere pubblicità commerciale, Delibera di Giunta comunale n. 56/06 del 23-8-2006, al costo stabilito in delibera di euro 30,00 per uno spazio di 8cm per 8 cm o multipli.

Tale somma è da versare sul c/c postale n.12173670 intestato alla Tesoreria del Comune di Pereto. Gli inserzionisti possono rivolgersi al Comitato di Redazione per provvedere alla pubblicazione.



**IMPRESA
EDILE**

**NUOVE COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONE**

Tommaso Bove

Via S. Giovanni, 8
Tel. 0863/991097

PERETO (AQ)
Pers cell.: 338.6004912



ROCCA DI BOTTE: Soggiorno con camino angolo cottura P1. Camera cameretta bagno doppio giardino arredato
Euro 85.000,00



ROCCA DI BOTTE: Soggiorno con camino angolo cottura camera bagno portico giardino attrezzato. Arredato ottimo stato
Euro 75.000,00



CAMERATA: Pst. soggiorno con camino Pt. soggiorno con camino finello. P1 tre camere bagno. Ampio giardino
Euro 90.000,00



ROCCA DI BOTTE: Villini quadrifamiliari nuova costruzione rifiniture di pregio ottima esposizione pagamenti agevolati
Euro 115.000,00



ORICOLA: Soggiorno con angolo cottura P1. Camera bagno ristrutturato. Termoautonomo arredato
Euro 50.000,00



CIVITA DI ORICOLA: Soggiorno con camino angolo cottura P1. Ampia camera bagno balcone cortile esterno si esclusiva proprietà
Euro 60.000,00



PERETO: Casa indipendente su 2 livelli: salone con camino finello ripostiglio. P1. Due ampie camere bagno. Ristrutturato
Euro 75.000,00



PERETO: Soggiorno con camino angolo cottura camera bagno balcone e terrazzo sovrastante.
Euro 45.000,00

Affiliato: **STUDIO CAROLI 1 S.a.s di Testa Alessandra**
Piazza Corradino, 31 - 67061 Carsoli (AQ)
Tel. 0863.99.24.09 - Fax 0863.99.74.94
e-mail: aqhse@tecnocasa.it